IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 265. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 26 Settembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le elezioni in Boemia

L'agitazione politica in Austria si concentra presentemente nella lotta elettorale per la rinnovazione di alcune Diete: le elezioni per la Dieta della Galizia e per quella della Carnida sono già compiute ed i risultati non hanno mutato essenzialmente la fisonomia delle cessate. Restano ora da eleggere le Diete della Boemia e del Tirolo e l'interesse per l'esito delle elezioni è molto vivo, poichè da esso dipende in Boemia, la soluzione del problema della ripartizione amministrativa del paese in due regioni. l'una tedesca e l'altra czeca; e nel Tirolo la lotta elettorale si combatte sulla questione dell'autonomia del Trentino.

Relativamente alle elezioni nel Tirolo, si prevede in generale che esse non muteranno le proporzioni dei due partiti, ossia dell'italiano e del tedesco, in guisa che se i tedeschi non cedono o non concludono cogli italiani un Compromesso più serio di quello che hanno violato nello scorso giugno, è fuor di dubbio che il conflitto per l'autonomia si inasprirà e che l'attività della Dieta d'Innsbruck resterà un'altra volta completamente paralizzata perchè gli italiani ritorneranno alla politica dell'astensione e diserteranno la Dieta, oppure ricorreranno all'ostruzionismo, provocando così un nuovo scioglimento e la continuazione della lotta all'infinito.

×

Sino a qualche giorno fa le prospettive dell'esito della lotta elettorale in Boemia in ordine al programma del governo di conciliazione tra le due nazionalità, non erano migliori. I radicali tedeschi, ossia i pangermanici del gruppo Wolff-Schoenerer, ed i radicali czechi, diedero alla lotta, dal punto di vista della nazionalità un carattere estremo ed è ormai generalmente ammesso che i due gruppi saranno rinforzati dalla battaglia elettorale e saranno abbastanza forti nella nuova Dieta.

Di fronte a questo aumento degli elementi radicali, si imponeva la necessità di controbilanciarne gli effetti, e perciò i rappresentanti feudali o conservatori del grande possesso conclusero coi rappresentanti costituzionali o liberali dello stesso possesso un compromesso che, in ultima analisi, assicura ai liberali tedeschi un aumento di 21 mandati nella nuova Dieta, mentre dei 45 mandati che i feudali czechi avevano nella cessata Dieta, ne restano ora loro soli 33.

×

Il compromesso equivale anzitutto ad una vittoria dei moderati tedeschi che dal 1883 ossia da quando il conte Taaffe, adottava una politica favorevole agli czechi erano sopraffatti alla Dieta dai feudali.

Sinora dei 242 mandati della Dieta i tedeschi moderati ne avevano soltanto 69 e di fronte agli altri 174 deputati czechi, formavano appena un terzo della Dieta stessa ed erano quindi completamente in balia della maggioranza. D'ora innanzi i moderati tedeschi rappresenteranno, una minoranza rispettabile di 89 voti.

Inoltre il compromesso giova al governo dal lato che anche se il gruppo dei pangermanici dovesse aumentare nella nuova Dieta, come essi sperano, da 10 a 25 ed anche il gruppo dei radicali czechi si ingrossasse nelle stesse proporzioni, il governo avrà nei rappresentanti conservatori e liberali del grande possesso una maggioranza abbastanza forte per potere condurre in porto l'accordo tra le due nazionalità della Boemia, e che è una delle condizioni essenziali per il ristabilimento di condizioni normali alla Camera viennese, e per la tranquillità interna dell'impero.

×

Uno dei primi effetti del compromesso tra conservatori czechi e tedeschi moderati, fu quello di aver unito, dopo dieci anni, due altri gruppi degli czechi, ossia i cosiddetti vecchi e giovani czechi.

La cosa in sè stessa non può sorprendere, perchè oggi e dopo che i giovani czechi nell'ultima sessione parlamentare si sono avvicinati al Governo, ed hanno votato i progetti relativi alla canalizzazione interna ed alla costruzione delle ferrovie, non esiste più alcuna differenza tra i due gruppi.

L'accordo tra questi si è compiuto non già — come affermano i giornali dei giovani czechi — per timore che, in seguito al compromesso tra conservatori, czechi e tedeschi moderati, l'influenza di questi ultimi aumenti, ma perchè vecchi e giovani czechi temono che i radicali estremi czechi prendano il sopravvento.

Quindi, anche l'accordo tra i due gruppi czechi, giova, come il compromesso, ai piani concilianti del Governo, e, sebbene le prossime elezioni per la rinnovazione della Dieta possano — come si è detto — rafforzare i gruppi dei radicali delle due nazionalità, pure le prospettive dell'esito delle elezioni in Boemia sono ora molto migliori di quanto non lo fossero all'inizio della campagna elettorale.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 25, ore 11,40. — Le due frazioni degli czechi costituiranno una "Lega dei partiti del diritto di Stato." Però la fusione non avviene a scopi di opposizione. Si assicura, al contrario, che i capi degli czechi, nelle recenti conferenze col dott. Koerber, hanno dichiarato di accettare il di lui programma per la sessione autunnale e la discussione dei due bilanci pel 1901 e 1902.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 25. — Sir Rennell Rood, segretario dell'Agenzia diplomatica britannica al Cairo, è stato nominato segr. all'Ambasciata in Roma.

(S) **Londra**, 25. — Il *Times* e lo *Standard* hanno da Madrid: I due ragazzi spagnuoli prigionieri al Marocco sono morti.

(S) **Londra**, 25. — Il Duca di Connaught è stato nominato comandante del 3° Corpo d'armata.

Parigi, 25, ore 11.10 — Il *Figaro* annuncia che Davout, Gran Cancelliere della Legion d'onore si è dimesso in seguito a divergenze col governo relativamente alle ultime onorificenze conferite.

Gli succederà il generale Florentin. Questi impedì che dall'elenco dei decorati fosse cancellato il nome di Deroulede sostenendo a suo tempo la cancellazione di Zola.

Atene, 25. — I giornali riproducendo la voce di una convenzione militare fra la Grecia e la Romania considerano tale convenzione probabilissima.

(S) **Kiel**, 25. — Il Re e la Regina d'Inghilterra sono partiti iersera per l'Inghilterra.

Parigi, 25 ore 11,50 — Si dice che il governo francese imporrà alla Turchia di riconoscere il trattato del 1880 riguardante la Tunisia.

La Regina Margherita.

(S) **Colonia**, 25. — S. M. la Regina Margherita è giunta iersera e proseguirà oggi il suo viaggio.

Spagna e S. Sede.

(S) **Madrid**, 25. — L'Ambasciatore spagnuolo presso il Vaticano, sig. Pidal, lascierà definitivamente il suo posto.

Si crede che egli sarà sostituito dall'attuale Ministro della giustizia, marchese de Taverga.

Dopo la sentenza di Buffalo

La giustizia umana è soddisfatta. L'assassino del Presidente Mac-Kinley, con una sollecitudine di procedura, che onora il magistrato americano, è stato condannato dal verdetto dei giurati popolari all'estremo supplizio. Dal delitto alla condanna trascorsero appena diciassette giorni.

Se il truce misfatto di Buffalo è legalmente vendicato, la società, offesa e continuamente minacciata dalla dottrina anarchica, non può dichiararsi soddisfatta, nè può sentirsi dopo la sentenza di Buffalo più sicura di prima contro il dilagare del delitto anarchico, che vuole ben altri freni, che esige ben diversi rimedi.

Furono giustiziati gli assassini di Carnot e di Canovas del Castillo; ma, non pertanto, le gesta sanguinarie della maledetta setta anarchica si ripeterono con crescente audacia ed, a breve intervallo, caddero spente le vite dell'Imperatrice Elisabetta d'Austria, del Re Umberto e del Presidente Mac Kinley.

Dopo il feroce assassinio di Ginevra, dove il pugnale anarchico si alzò contro una donna, che le sventure avevano reso sacra ad ogni cuore gentile, si riunì in Roma una Conferenza internazionale, che avrebbe dovuto concretare provvedimenti comuni di difesa contro l'anarchia.

La conferenza, per cause che è vano indagare ora, abortì e gli anarchici continuarono, indisturbati, la loro propaganda di odio, i loro complotti di sangue.

Dopo il fatale ultimo attentato di Buffalo, molti pensavano che la Conferenza di Roma, per unanime consenso di tutti gli Stati civili, avrebbe avuto un seguito.

Ma pare che il feticismo dottrinario di taluni Governi debba ancora avere il sopravvento sopra i diritti dell'umanità, ed il mondo civile, pago di avere sparso lacrime e dato fiori alle vittime dell'anarchia, continuerà ad assistere indifferente al suo progresso.

Il Governo degli Stati Uniti, che primo avrebbe il dovere di farsi iniziatore di energici provvedimenti, perchè è nel loro territorio che esiste il maggiore semenzaio anarchico; perchè è nelle loro città che sorgono pubblici monumenti a ricordo di infami dinamitardi e che si inneggia impunemente al regicidio; quel Governo, passata la commozione del primo momento, direbbesi che abbia dimenticato, se sono esatte le informazioni, che di là vengono, i suoi obblighi internazionali onde gli anarchici, arrestati all'indomani dell'assassinio di Mac Kinley, furono restituiti a libertà, affinchè proseguano tranquillamente la loro opera di strage, magari sotto il naso della polizia, che avrà occhi per non vedere ed orecchi per non udire.

Unico provvedimento, forse, che si adotterà, sarà quello di rincrudire le disposizioni contro gli immigranti, confondendo, cioè, in un fascio i pochi perversi con i molti buoni che vanno in cerca di fortuna al di là dell'Atlantico — provvedimento inefficace, come misura di polizia; eccessivo, come misura generale.

In mezzo a queste notizie di colore buio, una speranza ancora ci resta, ed è che il Congresso, come autorevoli giornali di New York affermano, intervenga con la sua iniziativa, in mancanza di quella del potere esecutivo, a dare soddisfazione all'opinione pubblica dell'Europa, che mandò un grido unanime di indignazione all'annuncio dell'esecrando delitto di Buffalo, compiendo un dovere internazionale, che sarà anche tributo d'onoranza alla memoria del trucidato Presidente.

La peste a Napoli?

Il Ministero dell'Interno comunica:

Nella notte dal lunedì al martedì 23 corrente il Prefetto di Napoli denunciò telegraficamente al Ministero dell'Interno alcuni casi sospetti di peste seguiti in quella città, che solamente in quel giorno erano stati denunciati dai sanitari. Altri casi vennero denunciati il giorno successivo 24. In tutto 12 casi intervenuti esclusivamente tra il personale dei facchini lavoranti al punto franco, i quali pare abbiano avuto contatto con merci provenienti da località infette.

L'autorità locale prese subito le più severe misure, e col primo treno del martedì, per ordine del Ministro dell'Interno, partirono per Napoli l'Ispettore generale della Sanità, il Capo del laboratorio batteriologico, ed uno degli Ispettori di Sanità del Ministero, muniti di tutti i mezzi atti ad accertare la diagnosi, e prevenire il diffondersi del morbo.

Le più energiche misure di profilassi sono già state attuate: si è provveduto all'isolamento degli infermi, delle loro famiglie e di quanti abbiano avuto con essi rapporti.

Sono stati inoltre isolati tutti i cinquecento operai addetti al punto franco, si è proceduto e si procede a disinfezioni accuratissime dei magazzini del punto franco e loro adiacenze, alle disinfezioni delle case degl'infermi ed all'abbruciamento delle loro suppellettili, alla distruzione nelle fogne e nei magazzini dei topi mediante lo sviluppo di gas asfissianti.

Il Ministro dell'Interno ha provveduto inoltre a far giungere da Parigi il siero curativo Yersin, preparato nell'Istituto di Pasteur, ha spedito una gran quantità di vaccino antipestoso Haffkine preparato nell'apposito laboratorio di Pianosa ed ha inviato una abbondante scorta di disinfettanti oltre una notevole quantità di anidride solforosa liquida.

Furono inoltre inviati a Napoli i medici che già ebbero occasione di studiare in modo speciale all'estero la cura di quella malattia.

Mediante la pronta ed energica applicazione di tali misure e data la circostanza che nessun caso di trasmissione si è verificato in città, si ha fondato motivo di credere che la malattia sarà circoscritta e domata.

Il paese, che giustamente si commuoverà alla grave notizia, attende dal governo energia e prontezza nel combattere il triste flagello, onde esso è minacciato.

Ieri furono arrestati dalla censura telegrafica i telegrammi, che ne davano notizia alle provincie.

Ci rendiamo ragione del provvedimento e non ne facciamo davvero un appunto al governo.

Ma il governo, come ha il dovere di controllare notizie, che possono con allarmi ingiustificati turbare l'ordine pubblico, così ha quello di non lesinare le notizie, man mano che le riceve, al pubblico, e di dire la verità, tutta la verità. Sarà il miglior mezzo per impedire esagerazioni dannose.

I telegrammi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 25, ore 18,15. — In seguito ad invito telegrafico del nostro Prefetto, giunse da Roma il comm. Santoliquido, ispettore generale della Sanità, il quale, recatosi in Prefettura, vi ebbe un lungo colloquio col Prefetto, col R. Commissario, col R. Questore, col dottor Basile e col medico provinciale Giardina.

Vennero chiamati a Napoli il dottor Sacconi della R. Marina, che curò molti ammalati di peste ad Hong-Kong, e il medico provinciale Brunetti che studiò la malattia nelle Indie per incarico del nostro Governo.

Ciò per avere medici pratici, perchè la malattia si presenta sotto forme tali da potere indurre facilmente in errore.

Da Pianosa, ove esiste il laboratorio governativo del siero Haffkine, se ne fece venire in grande quantità.

Da stamane un'apposita Commissione procede alla verifica delle merci depositate nei *docks*.

Il comm. Santoliquido diede severissime disposizioni per le disinfezioni da farsi.

Il professore Seron, intervistato al riguardo, disse: "Ammesso che i pochi casi annunciati sieno di peste, non vi è alcuna ragione per allarmarsi nè di allarmare eccessivamente la popolazione. Dobbiamo pensare che un'epidemia o contagio, che potrebbe condurre a manifestazioni epidemiche o endemiche, oggigiorno non ha più il significato e l'importanza che aveva ai tempi antichi. Oggi l'agente infettivo si conosce. Il morbo si propaga specialmente per mezzo delle *soccole* (topi). Guerra quindi ad esse coll'arsenico, bruciandone quindi le carogne.

Tutto ciò si deve intendere solo nel caso in cui vi fosse pericolo serio ".

Il professore Paolucci, pure intervistato, accennò alla necessità di tagliar fuori subito tutta la parte sospetta della città da quella sana. In ciò non bisogna, secondo lui, avere alcun riguardo; si deve essere magari violenti, crudeli, ma occorre prendere misure severissime, bruciare tutte le merci sospette anche a costo della perdita di milioni di lire.

Al punto franco vennero scrupolosamente eseguite le disinfezioni, per le quali si adoperò l'anidride solforosa liquida. Oltre alle merci si disinfetteranno le fogne.

Per fortuna le fogne del punto franco sono isolate ed in nessuna comunicazione con quelle della città. Si spera quindi che l'infezione rimanga così circoscritta al punto franco il quale resta sempre isolato.

Giusta il regolamento sanitario vennero applicati a tutti i cavi di ormeggio dei piroscafi e dei velieri ancorati nel porto dischi di ferro per evitarvi il passaggio dei sorci.

Ieri il Consolato francese a Napoli avvertì quello generale di Roma che a Napoli si erano avuti dei casi sospetti di peste.

Al piroscafo francese giunto ieri sera venne proibito lo sbarco dei passeggieri; esso sbarcò solo la posta.

Alla patente di questo piroscafo diretto a Marsiglia il Console aggiunse una nota facendo osservare che a Napoli vi erano stati due casi.

Tutti i Consoli chiesero al Prefetto che i piroscafi in partenza abbiano la patente sporca.

Il piroscafo *Reichstag*, giunto stamane, si ancorò volontariamente in quarantena; e non volle imbarcare nè merci nè passeggieri.

Il commercio italiano gennaio-agosto

Negli otto mesi del 1901 in confronto al corrispondente periodo del 1900, si è verificato nella importazione un aumento di L. 106,508,825 e nella esportazione di 41,872,079.

Ecco il riassunto per categoria della tariffa doganale:

	Importazione 1901	Importazione Differenza sul 1900	Esportazione 1901	Esportazione Differenza sul 1900
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	34646089	— 4514118	68443259	— 7274916
Coloniali tabac.	42534006	+ 2063522	4561715	— 1249799
Prodotti chimici medicinali	55453513	+ 1647414	26676652	— 1387025
Colori, generi per tinta e concia	19285440	+ 705064	6551536	+ 892383
Canapa, lino	20215594	+ 3691723	35063008	— 7099038
Cotone	133233121	— 418677	49281278	+11847281
Lana, crino, peli	55301818	+ 4776279	9946312	— 1242624
Seta	119560184	+25650565	342219626	+52789318
Legno e paglia	53237176	+ 5126151	35254344	— 575945
Carta e libri	11938472	+ 1781726	11326883	+ 1513799
Pelli	38319791	— 2053274	22831443	— 237044
Minerali, metalli e loro lavori	178585151	—17072404	32905190	+ 4631261
Pietre, terre e cristalli ecc.	158732957	— 681699	55605909	— 1226855
Cereali, farine, paste	219748627	+87634188	78029527	— 148327
Animali e spoglie di animali	70230422	— 415263	104255731	—10154973
Oggetti diversi	15351346	— 812367	20579142	+ 794577
Totale	1229917707	+106508825	903533554	+41872079

Questo movimento complessivo si suddivide come segue per ciascuno degli otto mesi trascorsi:

	Importazione 1901 Lire	Differenza sul 1900	Esportazione 1901 Lire	Differenza sul 1900
Gennaio	133,117,546	+ 4,803,862	106,593,302	— 6,260,960
Febbr.	143,715,916	+ 14,583,420	106,027,414	— 1,580,454
Marzo	161,217,323	+ 6,963,182	129,103,037	— 535,427
Aprile	167,326,043	+ 21,471,838	123,093,359	+ 7,295,250
Maggio	185,851,355	+ 30,934,655	113,665,602	+ 5,415,508
Giugno	151,511,499	+ 5,176,015	106,371,093	+ 12,298,402
Luglio	153,607,099	+ 16,746,746	111,025,080	+ 12,061,940
Agosto	133,571,826	+ 5,829,107	107,654,667	+ 12,167,820
Tot.	1,229,917,707	+ 106,508,825	903,533,554	+ 41,872,079

Nella importazione l'aumento considerevolissimo è dato dal grano e dalla seta; è notevole invece la diminuzione verificatasi nei minerali, metalli e macchine; ma sta in rapporto con la fortissima importazione dell'anno scorso, giacchè non può ammettersi che ogni anno le industrie abbiano bisogno di rinnovare il proprio macchinario.

Nella esportazione in incremento le sete, che da sole determinano l'aumento verificatosi in confronto dell'anno precedente ed il cotone; in diminuzione invece la esportazione dei prodotti agricoli in generale.

Non spenderemo parole ad illustrare queste conclusioni preferendo alcune dimostrazioni statistiche, a base di quantità anzichè di valore, essendo le prime le più sicure, perchè non influenzate dalle oscillazioni dei prezzi.

E' aumentata la importazione del vino, specialmente dalla Turchia, da 79,443 ettolitri nel 1900 a 134,332 nel 1901 (otto mesi).

Aumentata l'importazione della birra da ettolitri 56,197 a 42,104.

Diminuita quella dell'olio d'oliva da 139.206 quintali a 88,827. Proviene quasi esclusivamente dalla Tunisia, dalla Grecia, dalla Spagna e dalla Francia.

Aumentata la importazione del caffè, da quintali 87,793 a 103,266 dei quali 80,500 dal Brasile.

Diminuita ancora quella dello zucchero da 477,246 a 336,995 quintali.

In aumento l'importazione dei tessuti di seta specialmente dalla Francia e dalla Germania da 157,175 kg. a 186,245.

Nei metalli si sono verificate le seguenti diminuzioni principali:

	1900 (Quintali)	1901
Rottami ferro e acciaio	1.115.258	829.290
Ghisa in pani	1.230.082	1.030.571
Ghisa lavorata	52.377	40.160
Ferro greggio	139.091	49.404
Ferro laminato	332.443	259.232
Idem in lamiera	197.355	140.917
Idem di seconda fabbricaz.	159.964	145.967
Macchine	396.578	346.146

Quanto al grano l'aumento è stato da 429,431 tonn. nel 1900 a 736,166 negli otto mesi dell'anno in corso.

Questa importazione si riparte così nel 1901:

Rumenia	tonnellate	130,885
Russia	"	464,718
Turchia	"	3,639
Possed. inglesi Asia	"	1,055
Stati Uniti	"	89,826
America del Sud	"	34,204
Altri paesi	"	11,839
Totale	"	736,166

Nella esportazione la diminuzione del vino è stata da 1.335,075 ettol. a 733,175.

L'aumento in quella dell'olio d'oliva da 194,849 quintali a 304,036.

Diminuzione su tutta la linea nella esportazione della canapa: tanto nella greggia, quanto nei cordami, filati e tessuti.

Aumento invece in quella cotoniera; ecco per il periodo degli 8 mesi il movimento nei due ultimi anni dei filati e tessuti di cotone:

	1900 (quintali)	1901
Filati	33,411	62,424
Tessuti	80,429	101,148

L'aumento nella esportazione serica è dato principalmente dai seguenti fattori:

		1900	1901
Seta greggia	qu.	43,207	51,236
Cascami	"	17,691	20,112
Tessuti	kg.	685,155	790,500

Nei prodotti vegetali, furono in diminuzione specialmente le esportazioni di patate, castagne, farine, crusca, frutta secche, panelle di noce e ortaglie.

In aumento il riso, le paste, gli agrumi, le frutta fresche e preparate e i semi non oleosi.

In complesso si tratta di una lieve diminuzione per un valore di 148,835 lire.

Considerevole invece è quella subita dalla esportazione dei prodotti animali per un valore di L. 10,154,973.

Vi contribuirono principalmente le diminuite esportazioni del pollame, dei pesci preparati, del burro, e formaggio, e delle uova, in causa della epidemia che questo estate ha decimato i nostri pollai.

Però queste perdite, furono parzialmente compensate, da maggiore esportazione di carne fresca, e salata, di pesci freschi, corallo lavorato e concimi.

Si è pure negli otto mesi verificato qualche aumento nelle merci diverse.

L'esportazione delle mercerie comuni tende ad aumentare di continuo da 208,500 kg. nel 1896 a 538,730 nel 1901 distribuite in tutti i paesi del mondo.

In aumento pure l'esportazione degli strumenti musicali, e dei cappelli.

Per S. Girolamo degli Schiavoni

L'*Osservatore Romano* di ieri pubblica:

Persistendo alcuni giornali, e fra questi anche la *Voce del Montenegro*, a volere attribuire una portata politica alle note Lettere apostoliche *Slavorum gentem*, torniamo ancora una volta a dichiarare che nulla potrebbe affermarsi più alieno di questo dalle vere intenzioni del Santo Padre, il quale, ispirandosi a sentimenti di paterna carità verso i popoli slavi, non ad altro ha mirato che a meglio ordinare un Istituto creato a beneficio di slavi di alcune regioni, ed a renderlo per i medesimi più benefico e più proficuo. Se vi sono slavi della Dalmazia e dell'Istria, i quali all'appellativo di *Croati* preferiscono quello d'*Italiani*, non per questo sono esclusi dall'avere diritto nell'Istituto. Lo stesso si dica degli slavi cattolici della Diocesi di Antivari nel Montenegro, qualora amassero di dirsi *Serbi* e non *Croati*.

Insomma non è questione di nome nè di allusioni politiche. Siccome però è un fatto innegabile che gli slavi cattolici delle regioni aventi diritto all'Istituto di S. Girolamo, anche nelle statistiche ufficiali, sono generalmente designati col nome di Croati; così nelle Lettere Apostoliche, in questo punto di secondaria importanza, si è creduto conveniente di attenersi alla nomenclatura ufficiale e di dire che il Collegio di S. Girolamo era *pro gente Croatica*, senza peraltro obbligare nessuno degli aventi diritto a professarsi croati-italiani o serbi.

Tutto ciò conferma quanto noi scrivevamo in un articolo sulla questione di San Girolamo nel giornale del 16 settembre.

L'esercito italiano

La leva sui nati nel 1879.

Il contingente di 1.a categoria, come fu detto ieri, risultò di 102,422 uomini, ma in realtà soli 93,693 si presentarono ai distretti militari per le ragioni, che vedremo or ora:

Infatti dal contingente nominale di 102,422 devono essere sottratti:

a) gli studenti di Università o d'istituti superiori pareggiati, ammessi a ritardare il servizio, in numero di 1,315

b) gli inscritti incorporati nella guardia di finanza 1,058

c) gli inscritti morti dopo l'arruolamento, in numero di 342

d) e, finalmente, gli inscritti già sotto le armi, come ufficiali, allievi di istituti militari o volontari, in numero di 4,504

ossia un totale di inscritti 7,210

che, detratti dal contingente di 102,422, lo riduce a 95,203 uomini.

E tante avrebbero dovuto essere le reclute di 1.a categoria della classe 1879, se tutte avessero risposto alla chiamata. La differenza fra questo numero e quello degli iscritti, che realmente si presentarono ai distretti — 1510 — è costituita dalle reclute che mancarono alla chiamata per o senza giustificato motivo.

In rapporto alla ferma il contingente reale fu ripartito come in appresso:

Con ferma di 3 anni	46,946	=	47,70
" di 2 anni	40,682	=	41,43
" di 1 anno	6,165	=	6,27
con ferme varie (*a*)	4,504	=	4,00
Totale	98,197		100,00

Nel numero degli inscritti con ferma di 2 o di 1 anno sono compresi rispettivamente 10,105 rivedibili della classe 1878 e 6165 rivedibili della classe 1877.

La chiamata in servizio del contingente si fece in due volte.

Nel dicembre — il dì 5 — furono chiamati in servizio gli uomini riconosciuti idonei per le armi e corpi a cavallo; nei giorni 26 e 29 marzo furono chiamati tutti i rimanenti inscritti.

Tanto la prima che la seconda chiamata subirono un ritardo, in confronto della leva 1878; evidentemente per ragioni di bilancio, le quali vogliamo sperare che non si ripetano; imperciocchè il periodo di forza massimo, già assai limitato, ne viene così anche maggiormente accorciato.

×

Tra le armi ed i corpi, che compongono l'esercito, le 93,693 reclute furono divise nella seguente ragione:

	Numero	Per cento
Fanteria nelle sue varie specialità	67,396	74. 94
Cavalleria	7,234	7. 73
Artiglieria	10,880	11. 62
Genio	3,011	3. 22
Treno (artiglieria e genio)	1,096	1. 16
Sanità militare	989	1. 06
Sussistenze militari	782	0. 83
Carabinieri reali	1384	1. 49
Allievi ufficiali e allievi sergenti	431	0. 46
Totale	93,693	100. 00

Dei 67,396 uomini assegnati ai corpi di fanteria, ne furono

alla fanteria di linea	52,979	=	78. 59
ai granatieri	1,393	=	1. 09
ai bersaglieri	7,618	=	11. 30
agli alpini	5,406	=	8. 02
Totale	67,396	=	100. 00

vale a dire che ogni 1000 uomini, destinati a servire nella fanteria, le fanterie speciali ne sottraggono alla linea 214.

Se teniamo conto degli inscritti arruolati nelle armi a cavallo e nei carabinieri e nelle fanterie speciali si ha questo rapporto che ben 394 inscritti ogni 1000 — cioè il fior fiore del contingente — sono assegnati alle armi ed ai corpi speciali — cioè 36,926 sopra un totale di 93,693.

×

In rapporto ai distretti d'origine, le diverse regioni d'Italia concorsero a formare il contingente di 199,394 uomini, arruolati nelle diverse categorie, nella seguente misura:

Regioni	Distretto	1.a categoria	2.a e 3.a categoria	totale
Piemonte e Liguria	12	14,931	14,730	29,661
Lombardia	11	13,880	14,051	27,931
Veneto	8	11,275	10,371	21,646
Emilia	8	8,017	7,761	15,778
Italia settentrionale	39	48,103	46,913	95,016
Toscana	7	8,516	7,999	16,515
Marche	4	3,530	3,497	7,027
Umbria e Lazio	5	5,718	4,747	10,465
Abruzzi e Molise	5	4,880	4,928	9,808
Italia centrale	21	22,644	21,171	43,815
Campania	8	9,373	8,859	18,232
Puglie e Basilicata	6	6,574	6,271	12,845
Calabria	4	3,968	3,460	7,428
Italia meridionale	18	19,915	18,590	38,505
Sardegna	2	2,055	1,625	3,680
Sicilia	8	9,705	8,673	18,378
Italia insulare	10	11,760	10,298	22,058
Totale Regno	88	102,422	96,972	199,394

Ossia per ogni 1000 inscritti arruolati appartengono alla regione settentrionale 476 — alla centrale 220 — alla meridionale 194 — alla insulare 110. Della ragione di queste cifre nei riguardi della popolazione diremo in altro numero.

×

Il numero dei riformati fu di 78,187. La deficenza dello sviluppo toracico e la debolezza generale di costituzione furono le maggiori cause di riforma.

Per la prima furono riformati 13,404 inscritti alla proporzione di 17.14 del totale: per la seconda il numero delle riforme salì a 9458, alla ragione del 12.10 per cento.

Il maggior contingente ai riformati fu dato dai circondari di:

	per cento		per cento
Cagliari	36.65	Gerace	24.91
Nuoro	32.99	Alghero	24.82
Reggio Emilia	27.30	Caltagirone	23.08
Lanusei	25.77	Sondrio	14.41
Noto	25.02	Chiari	13.17

Il minor numero fu dato dai circondari:

	per cento		per cento
Rovigo	10.97	Novara	14.71
Verona	12.14	Isola d'Elba	15.74
Vallo di Lucania	12.72	Treviso	15.93
Aquila	14.54	Sala Consilina	17.41

ossia sono le provincie del Veneto e dell'Abruzzo, che forniscono le migliori reclute per robustezza fisica, la Sardegna e talune provincie della Sicilia e delle Calabrie danno, invece, il maggior numero di riformati.

Continueremo in altro numero l'analisi del contingente nei riguardi della renitenza, dell'istruzione e via discorrendo.

(*a*) Ufficiali, allievi di istituti militari e volontari.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 25. — Il generale Lord Kitchener annunzia di avere spedito rinforzi nel Natal, ove gli inglesi prendono i provvedimenti richiesti dalla situazione.

La situazione del Transvaal è relativamente calma. La valle del fiume Vaal è sgombra da boeri. Gli inglesi inseguono i boeri all'Est ed al Sud dell'Orange.

Pensiamo alla scuola

Riassumendo l'articolo di A. Monzilli sulla politica di espansione economica, accennammo l'altro giorno alla necessità di elevare la nostra emigrazione creando numerose schiere di abili artefici, capi d'arte, capi di aziende agrarie, ingegneri, commercianti e direttori di industrie, che possano emigrare con certezza di trovare pel mondo proficua occupazione e di rendersi utili all'economia nazionale. Orbene, il principale fattore di questo giovani energie — vantaggiose per la patria tanto se si esplicano all'estero, quanto se si rivolgono al traffico e all'industria interna — è l'insegnamento. E' perciò necessario rivolgere l'insegnamento a questi speciali scopi, come dimostra nel *Journal* Gabriel Hanotaux, in un interessante articolo che riassumiamo.

Ogni uomo che abbia un po' di talento può da un giorno all'altro sviluppare e magari creare un genere di commercio, secondo i nuovi bisogni. Eppure è indubitato che il numero di persone che si preparano metodicamente al commercio è sproper-

sionato (così in Francia come in Italia) a quello delle persone che vi si dedicano. Quasi sempre si è impiegato di commercio e si diventa commerciante per circostanze personali o per caso.

E tuttavia al giorno d'oggi non c'è carriera che richieda maggiori attitudini particolari, maggior esperienza e maggiori cognizioni speciali.

Si dovrebbe, nelle scuole elementari o secondarie, far una scelta dei ragazzi adatti al commercio, e invece li si manda tutti avanti, in blocco, negli studii letterari e scientifici. L'industria, almeno, è più fortunata: vi è una specie di vocazione, una tendenza speciale che rivela il futuro capo-fabbrica, il futuro ingegnere o industriale; ma, pel commercio propriamente detto, come distinguere il futuro commerciante? Se un allievo ha buone qualità di ordine, di metodo, d'applicazione, di economia, forse che il professore si interessa a questa fisonomia del carattere? Nemmeno per sogno.

Forse che il professore lo interroga sulle attitudini speciali che posson rivelare un uomo d'affari? No. Se l'allievo si mostra inventivo, ingegnoso, calcolatore negli stessi rapporti coi suoi compagni, forse che il maestro si cura di scoprire i primi lineamenti di una vocazione che può decidere del suo avvenire? No, davvero.

Si cercherà invece di ricacciare indietro il senso pratico e il gusto del tecnicismo, come contrari alle nobili preoccupazioni artistiche, letterarie, filosofiche che dovranno costituir più tardi la regola de le relazioni fra questi ometti, quando, diventati grandi, saran gettati nella società.

Il commercio, gli interessi, gli affari, quale orrore! *Vade retro Satana!*

Qualche cosa tuttavia si è fatto in questi ultimi anni, tanto in Italia quanto in Francia. Ma quale distanza da ciò che si è fatto in Germania, in Inghilterra, in Belgio!

La Sassonia, per esempio, che pure è un piccolo regno, ha così bene organizzato l'insegnamento professionale, che davvero è il caso di domandarsi se non abbia fatto anche troppo, e se Calcante non potrebbe dire ora: *troppe scuole*, come diceva un tempo: *troppi fiori!*

Questo paese di tre milioni e mezzo d'abitanti ha 3 scuole d'arte industriale e 3 scuole industriali superiori; conta 111 scuole professionali per le professioni speciali, 7 scuole di disegno, 49 scuole speciali professionali per donne, 30 scuole industriali generali, 10 scuole d'agricoltura e d'orticultura e, finalmente, 40 scuole di commercio!

Sarebbe curioso sapere che cosa fanno, in quella nazione, coloro che non sono professori o scolari...

Volete diventar barbiere? Potete scegliere tra sette scuole; cameriere d'albergo? due scuole; fabbricante di istrumenti musicali? tre scuole; musicante? quindici scuole; marinaio? sei scuole; sarto? otto scuole.

E non parliamo delle grandi industrie: la tessitura ha ventitre scuole; la fabbricazione dei merletti, ventotto scuole; la cucina, diciotto scuole, ecc. ecc.

Non solo la capitale, ma le città di secondo e magari ultimo ordine sono coperte da questa rete straordinaria dell'insegnamento tecnico, che crea dappertutto, in tutte le classi della società, il contatto fra la teoria e la pratica, e che prepara, non già dei bei pappagalli ma degli uomini d'azione. E così la Sassonia sta alla testa di tutte le nazioni per ciò che riguarda l'organizzazione dell'insegnamento professionale.

Bisognerebbe dunque che ogni provincia potesse avere almeno una grande scuola preparatoria tecnica. Ma, per arrivarvi, bisognerebbe che l'Università stessa si trasformasse, che rinunciasse ai suoi metodi.

Sarebbe un grand'errore credere che l'insegnamento " reale „ non abbia, sullo sviluppo intellettuale della nazione, un'influenza altrettanto salutare quanto ogni altro sistema d'istruzione e d'educazione.

Dati con le prime classi ai ragazzi sino ai dodici o tredici anni i primi rudimenti, sarebbe bene istituire un insegnamento che, senza distaccarsi dai principii e dalla teoria, si specializzasse secondo le grandi categorie dell'attività umana.

Per ciò che riguarda gli studi commerciali, per esempio, l'insieme delle cognizioni necessarie è abbastanza vasto per dare ai programmi una grande elasticità e una vera attrattiva.

La conoscenza delle scienze naturali e applicate, l'attitudine ad esprimere chiaramente e sobriamente il proprio pensiero, la facilità e prontezza del calcolo, questi sono i primi progressi che devono essere raggiunti all'uscire dalle scuole primarie dal futuro commerciante. Ma, dopo, il cerchio dei suoi studii e delle sue riflessioni si allarga: dal punto di vista del carattere, deve apprendere l'ordine, il metodo, la puntualità, e poi il colpo d'occhio e infine l'iniziativa, la discrezione, la fierezza, la memoria, la probità.

La sua istruzione deve piegarsi alle esigenze del mondo con cui avrà da fare, e, sopratutto, deve applicarsi a coltivare, come qualità suprema, il *buon gusto*. La preparazione delicata di questo senso fragile e fuggitivo dovrebb'essere una delle occupazioni particolari della gioventù.

Ma tutto ciò non riguarda che le condizioni nelle quali il giovane studente commerciale deve arare il vasto campo della sua preparazione speciale. Vi sono poi gli studii superiori, quegli studii che proseguirà durante la vita e che faranno di lui il vero specialista, padrone di tutto ciò che gli permetterà di sostener la lotta: gli occorreranno la conoscenza dei mercati e dei prezzi, l'arte di pagare e di riscuotere, la pratica delle lingue straniere, e finalmente la conoscenza del mondo, col coronamento, ormai indispensabile, di un soggiorno all'estero.

Pensiamo dunque alla scuola, rompiamo i lacci dell'insegnamento che legano noi gente latina, emancipiamoci dalle vecchie formule; altrimenti saremo ben presto sorpresi di trovarci distanziati — spaventosamente distanziati — dagli anglo-sassoni, gente lenta, forse, ma seria e applicata, che si affida più nel suo lavoro che nelle doti naturali. Non per nulla, la favola del *Lepre e la Tartaruga* dovrebb'esser compresa nei programmi dell'insegnamento professionale tecnico!

Lavori pubblici e Ferrovie

Il ***Consiglio superiore dei lavori pubblici*** ha dato parere favorevole ai seguenti progetti:

Lavori in sinistra di Po, nella località Rocca Stanga, in Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda, in prov. di Milano.

Inscrizione nell'elenco delle provinciali di Ascoli del tronco della strada comunale di Altezzano.

Varianti all'andamento generale del tratto del primo tronco della strada provinciale di Campobasso.

Domanda del sindaco di Ferrara per concorso nella spesa di costruzione di un binario di allacciamento della stazione omonima alla nuova darsena sul Volano.

Progetto di un binario di allacciamento fra la nuova darsena del Volano e la stazione di Ferrara.

Il ***Consiglio superiore delle strade ferrate*** ha dato parere favorevole sui seguenti affari;

Consegna definitiva alla Mediterranea del tronco Castrocucco-S. Eufemia della linea Battipaglia-Reggio.

Verbale per la consegna definitiva alla Mediterranea del tronco Vezzano-Spezia della Parma-Spezia.

Norme per gli esami di idoneità al movimento per gli agenti destinati a funzionare da capi-stazione e telegrafisti.

Domanda di concessione della ferrovia elettrica dalla stazione di Sala alla città di Catanzaro.

Raddoppio di binario fra Civitavecchia e Montalto di Castro, e ampliamento e sistemazione di quest'ultima stazione sulla Roma-Pisa.

Id. del binario tra Prato e Pistoia della Firenze-Bologna.

Ampliamento della stazione di Nossa, lungo la ferrovia della val Seriana, in provincia di Bergamo.

Ed ha trattato i seguenti:

Questione relativa alla imputazione della spesa per l'applicazione di passerelle metalliche ad alcune travate della Battipaglia-Reggio.

Proposta per l'abbattimento e sottomurazione di massi pericolanti ai chilometri 113 + 150|450 della Battipaglia-Reggio Calabria.

Consolidamento della scarpa a monte della trincea fra i km. 4 + 500|800 della Termoli-Campobasso.

Costruzione di un fabbricato viaggiatori ed ampliamento del servizio merci nella stazione di Bagni di San Giuliano sulla Pistoia-Pisa.

Impianto del servizio merci nella stazione di Montelupo sulla Firenze-Empoli-Pisa.

Autorizzazione per l'esercizio a trazione elettrica della tramvia Ponte Maria Teresa-Cimitero monumentale di Torino.

Attraversamento della Genova-Ventimiglia con la tramvia elettrica in corrispondenza dei passaggi a livello di Multedo e di S. Antonio.

Costruzione di una casa cantoniera semplice con pozzo e forno al chil. 293+281.70 della Orte-Firenze.

Nuove domande delle ditte Dubini e Galli per maggiori compensi in dipendenza dalla costruzione di 15 pozzi Northon sulla Milano-Piacenza.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Applicazione dei ceppi alla macchina su 64 locomotive del gruppo 4201-4500, già munite di freno Westinghouse, con ceppi al solo tender. Lire 128 mila.

Impianto di un binario sul lato occidentale del ponte trapezoidale e suoi raccordi col binario di corsa e di un fabbricato pel servizio bagagli nel porto di Napoli. L. 39,862,24.

Rifacimento di m. 522,41 di binario in ferro e di due deviatoi semplici nella staz. di Borgo Ticino, sulla Alessandria-Arona. L. 6300.

Impianto del magazzino merci con annesso piano caricatore scoperto e di un binario di carico e scarico diretto nella staz. Gazada della Gallarate-Varese. L. 16,800.

Raddoppio binario sul tronco Santhià-Vercelli. L. 624,046.

Costruzione di due ponticelli provvisori in legname e deviazione di 135 metri di binario in corrispondenza al ponte sul torrente Severo alla progr. 1302 della Milano-Clerasso. L. 5240.

Acquisto ed impianto per la squadra rialzo veicoli di Milano P. R. di un trapano verticale, di una sega di legno, di un ventilatore e di un albero di trasmissione. L. 6223,73.

Acquisto di materiali metallici d'armamento per l'ordinaria manutenzione di binari e scambi armati in ferro (eserc. 1901-902). L. 39,000.

Rete Adriatica — Ampliamento fabbricato viaggiatori, sistemazione uffici, ecc., nella stazione di Pontelagoscuro. L. 21,800.

Consolidamento della costa franosa al km. 112.700 della Roma-Firenze. L. 9500.

Costruzione di una fognatura al piede della scarpa sinistra della trincea al km. 2 + 280 della Benevento-Campobasso.

Ampliamento del servizio merci nella staz. di Galliera, approvato anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità. L. 20,000.

Rinforzo dell'armamento sulla Mestre-Portogruaro mediante aggiunta di traverse e piastre. L. 137,600.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie »).

ARMI ED ARMATI

Manovre di cavalleria.

(S) **Pisa**, 25. — Sono oggi terminate le manovre della quinta brigata cavalleria e vi furono nel prato di S. Rossore le corse militari alle quali assistette S. A. R. il Conte di Torino.

Le corse riuscirono brillantissime, non ostante la pioggia.

S. A. R. fu festeggiatissima.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Pisa, 25, ore 16,45. (*Stampace*). — Eccovi i risultati delle corse militari della 7ª brigata di cavalleria, per le quali era giudice all'arrivo S. A. R. il Conte di Torino.

Prima corsa per ufficiali, vince il primo premio (oggetto d'arte offerto dal Conte di Torino) il tenente Ascoli di artiglieria.

I tre premi successivi in danaro offerti dal Ministero della guerra furono vinti rispettivamente dal sottotenente Aymonino dei lancieri Novara, e i tenenti Franco e Zarone dei cavalleggieri di Padova.

Il comandante in capo tenendo a rapporto gli ufficiali dopo le manovre, rilevò il progresso della cavalleria e gli sforzi unanimi rivolti alla conservazione di una parte tanto vitale dell'esercito.

Marina francese.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi 25, ore 18.30. — Il *Temps* dice che la divisione di riserva del Mediterraneo sarà trasformata in seconda squadra con 15 navi sotto il comando del vice-ammiraglio Bienaimé.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

Nomine e promozioni negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Ordinanza di sanità marittima n. 13 — Disposizioni fatte del personale dipendente dal ministero dell'interno — Elenco dei cittadini italiani morti nel distretto consolare di Trieste durante i mesi di febbraio, marzo ed aprile.

Monte pensioni per gl'insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo ad ex-insegnanti, loro vedove ed orfani, conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione in adunanza del 10 luglio 1901.

Prezzo de cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Terni, 25. — La Cassa di risparmio ha assunto il servizio di corrispondenza con il Banco di Napoli per l'incasso degli effetti di questo e per il cambio e il pagamento dei vaglia delle fedi di credito, di polizze, polizzini assegni, ecc. ed emissione di assegni senza sconto.

Livorno 25, ore 14. — (*Salve*). Il guardacaccia Angelo Santini, ferito da un cacciatore di frodo — come vi telegrafai — dichiarò che stante l'oscurità non aveva potuto riconoscere il suo feritore, ma che riteneva che dovesse essere Giuseppe Scatena od un tale *Moscone*, cacciatori di contrabbando ai quali aveva altra volta contestate contravvenzioni e dai quali era stato minacciato di morte.

I due Bandinelli sono conosciuti precisamente con il soprannome di *Moscone*, ma avendo provato l'*alibi* vennero rilasciati subito.

Nella casa dello Scatena fu trovato un fucile — carico ma con traccie di recente esplosione — polvere e munizione di diverso calibro.

L'arrestato che non è munito del permesso di caccia convenne di essere stato nei pressi della bandita di Limone.

Le sue scarpe confrontano con le orme scoperte nella macchia; di più il maresciallo dei carabinieri non esitò a dichiarare di riconoscere in lui il fuggitivo.

Altro grave indizio a carico dell'arrestato Scatena sono le numerose scalfitture nelle mani e sulla faccia che si sarebbe potuto produrre nella fuga attraverso la boscaglia.

Lo stato del Santini è disperatissimo avendo le lesioni dei polmoni causato forti emorragie interne.

— Stanotte le guardie municipali Porciatti e Brunai trovarono nella piazza 20 Settembre tre giovinotti che altercavano e minacciavano di ferirsi di coltello. S'intromisero per separarli, ma quelli fecero allora causa comune, le ingiuriarono e si gettarono addosso a loro colpendole con pugni e con calci. Disarmate della mazza esplosero dei colpi di rivoltella. Alcuni agenti di p. s. accorsi arrestarono i tre: Gino Calari di 18 anni, Icilio Fanucci di 24 ed Armando Ottone. Questi era ubbriaco e ferito di rivoltella alla gamba destra. E' stato trasportato all'ospedale dalla Misericordia e giudicato guaribile in 10 giorni.

Milano, 25, ore 23.10 — E' giunto il ministro Di Broglio ed è sceso all'Albergo dell'Agnello.

— Nel pomeriggio, nell'osteria di " Berta filava „ su denunzia di Don Cesare Portalupi, priore di Sadriano, vennero arrestati i coniugi Alessandro Maggi e Teresa Rotondi imputati di replicate estorsioni in danno del prete.

La Rotondi avrebbe adescato il prete, mentre il marito ne avrebbe approfittato per ricatti, l'ultimo dei quali, coll'arresto odierno, rimase allo stato di tentativo, poichè mentre la serva del prete consegnava al Maggi le mille lire richieste, sbucarono fuori le guardie e arrestarono moglie e marito.

Salsomaggiore, 25, ore 20,15 — Il ministro Prinetti, già da più giorni in cura a Salsomaggiore, visitò oggi minutamente lo Stabilimento delle Terme Magnaghi.

Oggi partì l'on. Branca e giunse all'Hôtel Thermes Magnaghi l'ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale.

Il Re a Gallarate.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Milano, 25, ore 23.15. — S. M. il Re, recandosi il 6 ottobre a visitare l'impianto idro-elettrico a Vizzola Ticino sosterà a Gallarate, ove riceverà le autorità del circondario.

Sarà accompagnato dal sotto-segretario di Stato on. Ronchetti.

Oggi il prefetto comm. Alfazio, il senatore De Angeli e un ispettore visitarono il territorio di Brughiera, che il Re dovrà attraversare.

Congresso della Dante Alighieri.

(S) **Verona**, 25. — Il sotto-segretario di Stato al ministero di grazia e giustizia, on. Talamo, è arrivato nel pomeriggio per assistere, come rappresentante del governo, all'inaugurazione del XII Congresso della " Dante Alighieri. „

Sono arrivati pure molti delegati.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 25 — Ieri furono caricati in questo porto 373 carri, di cui 4 di carbone per i privati e 55 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 206 dei quali 143 per imbarco.

Cronaca degli scioperi

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Livorno, 25 ore 17.20. (*Salve*). — I fornai-lavoranti promuovono una seria e pacifica agitazione per l'abolizione del lavoro notturno. Domenica il prof. Vincenzo Nitti, pisano, farà una conferenza in proposito nella scuola Benci.

Nelle Puglie.

Foggia, 25 ore 14.10 — La Lega dei contadini di Cerignola impose ai proprietari di non adibire ai lavori di campagna operai forestieri.

I proprietarii, naturalmente, non l'ascoltarono e i contadini del paese usarono violenze contro i forestieri. Il prefetto ha inviato colà una compagnia di fanteria.

Nel Veronese.

Verona, 25 ore 16 — Alcuni contadini di Vigosio dipendenti dal conte Miniscalchi sono in sciopero per una differenza di mercede.

Nel Bresciano.

Brescia, 25, ore 12,25. — Gli operai tornitori dello Stabilimento siderurgico Glisenti a Carcina abbandonarono il lavoro.

Lo sciopero di Palazzolo continua e la soluzione è resa difficile dalle pretese degli operai.

L'autorità ha fatto chiudere tutti gli spacci di vino.

Il Po in piena.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 25, ore 15.10 — (*ermon*). Continuando la pioggia i danni aumentano con estrema rapidità. Il Po ha superato oggi di ben m. 2.70 il livello normale le acque della Dora e dello Stura si sono alzate di m. 3,50: perciò le bassure sono inondate. Da Casale giungono notizie anche più gravi. Vaste zone sono completamente sott'acqua. Alcuni tratti di ferrovia non sembrano più sicuri: vi si farà il trasbordo come si fa già sulla linea di Pinerolo presso Sangone.

(S) **Casale Monferrato**, 25 -- Causa le abbondanti ed incessanti pioggie, stamane, alle ore 11, il Po raggiunse l'altezza di metri cinque e quindici cent., mai verificatasi, accennando a crescere ancora.

(S) **Casale Monferrato**, 25 — Sono partiti e furono distribuiti nei Comuni di Morano sul Po, Frassineto, Valmacca e Giarole soldati del Genio con barconi. Il Po aumenta. Continua a piovere.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Giovanni Verga ha terminato due commedie, che farà rappresentare quest'autunno: *La caccia al lupo* e *La caccia alla volpe*. Queste svolgono in due ambienti diversi lo stesso tema e si rappresenteranno di seguito, benchè ognuna sia per sè stessa un lavoro compiuto.

— *La chiocciola* di Augusto Novelli ottenne all'Arena Nazionale di Firenze un largo suffragio di applausi. Ma un critico arguto ha osservato che applaudire *La chiocciola* sia stata una mancanza di rispetto verso l'autore del *Dopo*; il quale ha dato abbastanze prove di talento e di serietà per aver diritto, quando se lo merita, ad esser fischiato!

— *Lo spavento* è il titolo di una nuova produzione in quattro atti di Alfredo Sauvenière, scritta per il teatro della Renaissance di Parigi.

— I coniugi Kendal e la loro Compagnia hanno riaperto il St. James 's Theatre di Londra con una *reprise* della commedia *The Elder Miss Blossom*, che è stata accolta con molto favore.

— I drammi biblici minacciano di diventare di moda in Inghilterra, purchè tuttavia la censura ne permetta la rappresentazione. Giorni sono ne annunciammo due. Ora leggiamo sui giornali inglesi che Miss Alice Ramsey e Rudolph de Cordova ne hanno scritto un altro, tratto dal libro di Ester ed intitolato *Mardocheo*.

— Il drammaturgo inglese Cecil Raleigh sta scrivendo un dramma in quattro atti per l'attrice signora Langtry intitolato *La tragedia di una donna*.

— L'attore inglese Charles Fry annunzia l'ottava stagione shakespeariana, che comincierà alla St. George 's Hall a Londra il 2 novembre. Le produzioni scelte sono: *Racconto d'inverno*, *La tempesta*, *Romeo e Giulietta*, *Enrico IV* (parti I e II) e *Macbeth*.

— In un discorso fatto al pubblico dell'Her Majesty 's Theatre di Londra, il capocomico Tree dichiarò che gli utili dalle rappresentazioni shakespeariane nell'ultima stagione lo avevano indennizzato delle perdite subite nelle produzioni moderne. Infatti con le rappresentazioni del *Giulio Cesare*, della *Dodicesima notte* e del *Sogno di una notte di estate* incassò ben 10,000 sterline (L. 250,000).

— La nota ballerina Miss Loie Fuller, che attualmente fa parte della compagnia Sada Yacco all'Athenée di Parigi, ha comperato i diritti di rappresentare in tutta l'America il nuovo *vaudeville* di Hennequin e Ordonneau, *Lo Studio Tocasson*.

Lirica. — Il giovane maestro Marco Falgheri, direttore della Filarmonica Paisiello di Taranto, farà presto rappresentare a Milano una sua opera intitolata *Il destino*, su libretto di C. A. Blengini, che fu già il librettista di Romualdo Marenco.

— I signori George Dance ed Howard Talbot hanno fatto rappresentare in varii teatri inglesi una commedia musicale intitolata *Una luna di miele cinese*. Il successo è stato lusinghiero ed ora il lavoro si metterà in scena allo Strand Theatre di Londra.

— All'Opéra di Parigi la signorina Courty ha esordito nella parte di Sieglinde nella *Walkyria*, e la signorina Jane Marcy in quella di Brunhilde. Ambedue promettono assai bene.

— La prima dei *Barbari* è annunziata per il 20 ottobre.

Concerti. — Da **Cava dei Tirreni** ci scrivono (22):

" Ieri sera al nostro Teatro Verdi ebbe luogo lo spettacolo di beneficenza, diretto dal conte V. Capasso, e annunziato e desiderato da vari giorni.

Esso comprendeva *La cuffietta d'Angiolino*, una scenetta sentimentale che la signorina Maria Macchi e il conte Capasso hanno recitato con vivo senso d'arte; *Incompleto*, grazioso monologo detto dal valente signor Lorenzo Filiasi, che anche si è fatto ammirare nello scherzo comico *La lezione di canto*, cui hanno preso parte le signorine Montechiaro, Baldacchini, Capasso, Giudice, Caracciolo, Giordano, Marghieri, Nicastro, Persico, Pascale, Quaranta, Schettino, Tenore, Spirito.

La parte musicale ebbe unica esecutrice la signorina Gertrude Charles, che cantò l'*aria* della *Marta* di Flotow, e il waltzer del maestro Carlo Moderati *Sempre con te*. La signorina Charles fu applauditissima.

Ella è una giovane americana, venuta in Italia a studiare musica, e ricca di talento non comune, che dovette, pregata e desiderata, aggiungere ai due pezzi in programma, il brindisi della *Lucrezia Borgia*. E' un'artista nata, che, se vorrà dedicarsi al teatro, vi occuperà facilmente uno dei primi posti.

Miss Gertrude Charles è allieva del maestro cav. Moderati, che tutta Roma artistica e intellettuale conosce e stima „.

Coreografia. — La stagione dei balli si è aperta a Pietroburgo con la *Camargo*, in cui la prima ballerina signorina Preobrazhenskaya è stata molto festeggiata.

Arte. — A Saltash fu inaugurato un monumento al generale Penn-Symons, morto alla battaglia di Glencoe nel Transvaal.

Esso consiste in un grazioso obelisco di granito, disegnato dall'architetto S. Parker di Plymouth.

Sopra una delle due faccie è un medaglione in bronzo, opera dell'accademico Drury, in cui è raffigurato il generale.

Varie — La direzione del teatro dell'Opera di Dresda ha pubblicato il bilancio della stagione del 1900-1901.

Furono date in tutto 279 rappresentazioni di 61 opere diverse, un poema drammatico (*Manfredo*) e 3 balli.

L'orchestra diede 17 concerti pubblici.

Le opere nuove furono cinque: *Manru* di Paderewski, *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns, *Caino* e *La partenza* di D'Albert, e *Nausikaa* di Bungert.

Fra le cinque *reprises* citiamo quelle del *Postiglione di Longjumeau* di Adam e della *Figlia del reggimento* di Donizetti.

Wagner viene in testa con 59 rappresentazioni: seguono Saint-Saëns con 20; Mozart e Verdi ciascuno con 12.

Necrologio. — I giornali francesi annunziano che a Vellejuf, in una casa di salute, è morto Alberto Cellarius, drammaturgo e giornalista teatrale, figlio del celebre maestro di ballo; — e che nel castello di Vaugien a Saint-Remy-les-Chevreuse è morto il distinto violoncellista Riccardo Loys.

— Si è spento a 72 anni il giornalista e romanziere Edoardo Siebecker, che fu segretario di Alessandro Dumas e poi di Agostino Thierry, divenuto cieco.

Egli collaborò nel *Corsaro* e nel *Nain Jaune*. Dei molti suoi romanzi il più notevole è *I figli disgraziati*.

Tra la Francia e l'Italia

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 25, ore 11.38. — Il *Figaro* dedica un breve articolo alla ferrovia Torre-Pellice-Mont Dauphin, facendo rilevare l'iniziativa piemontese. Dice compiacersi di questo progetto che, se messo in esecuzione, offrirà un nuovo rapido mezzo di comunicazione tra la Francia e l'Italia, i cui scambi vanno rapidamente aumentando.

Le condizioni dell'arte drammatica

La *Revue Bleue* pubblica una serie di interviste sulle condizioni attuali dell'arte drammatica.

Questa specie di piccola inchiesta è feconda di graziose e fini risposte. Il signor Fernand Vandarem, per esempio, ha risposto che ignora se le condizioni attuali dell'arte drammatica siano più o meno felici che per il passato, certo si è, aggiunge, che " il teatro, presentemente è del tutto un altro che non fosse per il passato. „

" Se si è un poco perduto dal lato della composizione severa e della classica progressione, in questi ultimi tempi, notate — dice il Vandarem — quanto s'è guadagnato in umanità, in poesia, e anche in vero spirito.

" Studiate un po' intimamente le migliori produzioni di Dumas e dell'Augier e voi vedrete che l'intrigo si fonda su delle grossolane *chevilles*, su delle convenzioni barocche che non sarebbero certo accettate in un'opera moderna.

« Ed è forse perciò sono stati abbandonati questi colpi di scena che sembra che le produzioni moderne abbiano minore consistenza delle antiche. Ma in realtà i materiali sono superiori o, almeno, equivalenti ».

« E non è vero che le produzioni moderne siano vuote o leggiere: al teatro tutto si giudica alla stregua del *successo* ».

« E' impossibile poter dire che un lavoro approvato dal pubblico sia in realtà mal fatto: non si sono veduti, ultimamente, dei drammi che « in fondo non dicevano niente » come si suol dire, ottenere invece un successo trionfale?

— E se qualcuno facesse pietosamente *fiasco*? fece osservare il giornalista della *Revue bleu*.

— E' questione d'atmosfera! rispose spiritosamente M. Vandereem.

« Oggi io quasi quasi credo che l'atmosfera abbia, al teatro, sostituito ogni cosa. Se, nel nuovo lavoro, i sentimenti generali, in questo espressi, concordano con le tendenze generali del pubblico, l'autore trionfa; il pubblico si getta fra le braccia di un nuovo amico finora sconosciuto: non si tratta di logica nè di ragionamento; è tutta cosa spirituale...

Il signor Emilio Fabre, deplora, invece, l'insufficienza dell'arte o, meglio con la comprensiva parola francese del *métier* nei *giovani autori*.

« Una commedia moderna è una scena attorno alla quale sono stati imbastiti quattro o cinque atti ».

Il signor Jean Jullien non crede alla stabilità delle leggi che governano la scena.

— « Nulla anzitutto è immobile in natura; d'altra parte, poi, se pure l'umanità non si modifica, nulla vi è di più modificabile che il pubblico di un teatro.

« Non vediamo noi oggi riescire delle produzioni che, solo vent'anni fa, nessun direttore di teatro avrebbe osato far recitare? Io stesso l'ho potuto constatare, qualche anno fa, con la *Poigne* e, fra qualche giorno farò una nuova esperienza con la *Ecolière*, la quale, da dieci anni, attendeva che un direttore si degnasse di accettarla.

« Insomma, l'autore drammatico deve, come il primo artigiano, conoscere il suo mestiere per servirsene il meno possibile. »

Noi domandiamo: ma a che serve che conosca il *mestiere* se poi non ne fa uso?

Ma noi siamo dei profani...

Sports

Il vincitore della Parigi-Brest — Leggiamo nella *Gazzetta dello Sport*:

Da un nostro egregio abbonato di Torino riceviamo un interessantissimo documento, dal quale risulta che Maurizio Garin, vincitore della gran corsa Parigi-Brest e ritorno, è italiano della provincia di Torino, essendo nato in Savoia e precisamente ad Arvier.

Esso è la copia del certificato di nascita del forte *stayer*, certificato che il detto nostro amico ha fatto staccare appositamente e che riproduciamo qui sotto a titolo di curiosità.

Province de Turin
Arrondissement d'Aoste - Commune d'Arvier
Certificat de Naissance
Le soussigné sécrétaire de la Commune d'Arvier certifie
que des registres d'onagraphe et de l'Etat Civil de cette Commune que Garin Maurice de Maurice et de Oselia Thérèse est né à Arvier le trois mars dix huit cent soixante onze.

Pour usage administratif. Arvier le 18 sept. 1901.

Le sécrétaire: f.to Roux.

L'amico nostro soggiunge poi che Garin visse per qualche tempo a Courmayeur ove sua madre era detta *la piemonteisa*, passò poi in Francia come *chef-ramoneur* (capo spazzacamino) e per rendersi più accetto si fece credere savoiardo dei comuni di Thuile. A Courmayeur i paesani lo ricordano ancora.

Maurizio Garin è dunque italiano.

Automobilisti disgraziati

(S) **Maestricht**, 25. — Dopo la rivista con la quale terminarono le manovre olandesi, gli addetti militari delle Legazioni tedesca e belga fecero una gita in automobile.

Questo si rovesciò presso il villaggio di Fauquemont.

Gli automobilisti vennero gettati a terra e rimasero mortalmente feriti.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali — I Sezione feriale

Pres. Giovene — Giudici: Petrillo e Rubbiani — P. M. Crisafulli.

Ferimento a Marino

Il 9 giugno scorso in Marino, il vignarolo De Marzi Agostino di anni 31, incontratosi con Mortella Severino e col figlio di costui, Riccardo, venne con essi a rissa per questioni d'interesse.

Improvvisamente il De Marzi, che già in precedenza aveva manifestato il proposito di uccidere il Mortella padre, estratta una pistola, ne esplose un colpo contro i suoi avversari, ferendo in modo pericoloso di vita il Mortella Riccardo. Però, per buona ventura, questi, curato prontamente, potè esser salvato.

Il Marzi fu ieri condannato a 4 anni, 3 mesi e 15 giorni di reclusione, ad 1 anno di vigilanza e a 72 lire di pena pecuniaria.

Lo difese d'ufficio l'avv. Pozzi.

Furto.

Il droghiere Liuzzi Ottaviano, che ha negozio in piazza Vittorio Emanuele 100, si era accorto che da qualche tempo gli venivano sottratti i denari dal cassetto del banco. Sospettando del suo commesso, Esposito Antonio, di anni 50, da Chieti, lo tenne d'occhio e in breve lo scoprì autore del furto.

L'Esposito venne arrestato e rinviato al Tribunale insieme con la moglie, Maragni Maria, di anni 54, da S. Eusonia, imputata di concorso nel reato commesso dal marito.

Il Tribunale condannò l'Esposito a 16 mesi di reclusione ed assolse la moglie.

Difensore: avv. Cerquetti.

Un'assoluzione.

Giov. Battista ed Enrico Dovarch, padre e figlio, erano stati rinviati a giudizio per rispondere di bancarotta ai sensi degli articoli 846 e 857 del Codice di commercio. Ieri fu discussa la causa e il Tribunale, presieduto dal cav. Galluppi, non avendo riconosciuta negli imputati la qualità di commercianti, li mandò assolti per inesistenza di reato.

Difensore: avv. Leopoldo Micucci.

P. M.: avv. Cirillo.

Processo Palizzolo.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Bologna, 25, ore 16.10 — Apertasi l'udienza, il presidente ha comunicato che non era giunto ancora il certificato ufficiale del medico militare inviato a Monghidoro per constatare la malattia del giurato Leonesi e che il seguito del dibattimento si rinviava a venerdì.

L'avv. Melloni s'è detto maravigliato che il documento ufficiale non fosse giunto ancora, data la breve distanza (una quarantina di chilometri) che separa Monghidoro da Bologna ed ha proposto che per comodo dei giurati e degli avvocati la sospensione sia prolungata fino a lunedì.

Ma il presidente gli ha risposto che le strade sono pessime — ecco la cagione del ritardo — e che i giurati gli promisero di intervenire all'udienza anche sabato.

Il Melloni ha insistito perchè i giurati si interpellassero: essi hanno confermato le parole del presidente.

Il Palizzolo appare abbattuto dalla lunga attesa. Ha passato una nottata bruttissima, chè i dolori artritici l'hanno tormentato continuamente.

Il dottor Berti, medico curante del Leonesi inviò il certificato seguente:

« Monghidoro, 22 settembre 1901.

Certifico che il dottor Alberto Leonesi, qui domiciliato, in seguito a causa reumatizzante è stato preso da catarro acuto intestinale. Perciò non potrà per qualche tempo recarsi a Bologna; molto più che essendo questa malattia del signor Leonesi così di facile comparsa da qualche anno, non è fuor di proposito credere a una durata maggiore della consueta di questo presente attacco e però di 12 o 15 giorni. »

Trattandosi di una causa importante e di lunga durata, la prudenza consigliava che non si esaurisse la riserva dei due supplenti. Perciò si incaricò della verifica ufficiale il maggiore medico Bonavoglia.

Telegrafano da Palermo al *Resto del Carlino*:

« Andrea Giamporcaro, teste importante nel processo Palizzolo svolgentesi costà, che affermò di aver saputo da altri che il Fontana era stato veduto a Villabate il giorno precedente all'assassinio del comm. Notarbartolo, aveva ottenuto il passaporto per emigrare in America.

« Dietro pratiche della difesa e della P. C., potendosi interpretare l'emigrazione come una fuga, dietro disposizioni di cotesto procuratore generale, questo prefetto ordinò l'immediato ritiro del passaporto per il Giamporcaro. »

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 26 Sett. 1901 — S. Cipriano

Leva il Sole alle ore 6.3 m. — Tramonta alle 5.59 s.
Leva la Luna alle ore 4.48 s. — Tramonta alle 3.46 m.
L'Ave Maria suona alle 6 1|2.

Quarantore. - Dal 25 al 27 alle Religiose Orsoline, viale della Regina (fuori Porta Pia).

BOLLETTINO METEORICO.

25 settembre ore 15.

Europa: pressione massima sulla Russia settentrionale Arcangelo 772; bassa a 756 sul medio Adriatico.

Italia 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm. sulle isole; disceso altrove fino a 5 mm. sul medio Adriatico e Italia inferiore.

Stamane: cielo generalmente nuvoloso, piovoso sull'alta Italia e all'estremo Sud; venti moderati del 1.o quadrante sul Veneto, deboli o moderati meridionali altrove; Jonio alquanto agitato, Tirreno agitato intorno all'Elba.

Si è formata un'area di depressione a 756 sul medio Adriatico, pressione massima di 760 sulle isole.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali in Val Padana, meridionali altrove; cielo ancora nuvoloso con alcune pioggie.

Monoverbo.

Il *primo* dell' *intiero*
Il mio *secondo* non lo fa davvero!

Spiegazione del Passatempo precedente:
Consolare

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Messina - 7 ottobre - Costruzione dell'acquedotto comunale - Pres. L. 200,000 - 1.o tronco.

R. Arsenale Venezia - 8 ottobre - Provvista cuoi e pelli, pres. L. 31,123 - Idem candele steariche, pres. L. 25,920.

R. Arsenale Napoli - 10 ottobre - Provvista candele steariche - Pres. L. 27,750.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Alpago (distr. di Belluno), San Giorgio (distr. di Vigevano), Caltabiano (distr. di Catania) e Aliano (distr. di Matera).

Concorsi - E' aperto un concorso per esami a 5 posti di volontario amministrativo nelle Manifatture tabacchi. Le domande alla Direzione delle privative fino al 15 novembre. Altro concorso a 5 posti di volontario tecnico per le manifatture stesse, per candidati muniti di laurea di ingegnere industriale. Domande come sopra fino al 30 novembre.

Dalla Provincia Romana

L'agitazione agraria.

Bracciano, 25. — La situazione migliora. Domani ripartirà la compagnia di fanteria.

Monte Compatri, 25. — Stamane molti contadini mossero compatti verso « Torre Jacua » ove sono le terre da dissodarsi.

La forza pubblica sbarrò loro la via: allora essi si divisero e alla spicciolata, seguendo varii viottoli, tentarono di convergere alla Torre. Le loro donne li accompagnavano.

Lassù erano schierati i 60 cavalleggieri agli ordini del delegato Paolella. Riuscito vano ogni tentativo di lavoro i contadini ritornarono in paese.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 22.0 — Minimo 15.9

Vaticano — Ieri il Papa ricevette in udienza il cardinale vicario monsignor Respighi e monsignor Aristide Rinaldini, Nunzio apostolico in Spagna.

— Monsignor Bavona, internunzio apostolico all'Equatore, ha ripreso con successo le trattative di un concordato fra l'Equatore e il Vaticano.

— Il cardinal vicario Respighi, testè tornato, ha compiuto nella Arcibasilica Lateranense la cerimonia delle sacre Ordinazioni. Gli ordinandi erano 80, fra cui 25 sacerdoti.

Essendo il tenente conte Giulio Pio Salimei andato in giubilazione, ebbero luogo nel Corpo delle Guardie Nobili pontificie i seguenti avanzamenti:

A tenente: il conte Enrico Soderini — a sottotenente: il marchese Francesco Giustiniani — ad esente: il conte Luigi Negroni — a cadetto: il conte Ignazio Della Porta.

Pei lavori di Roma. — Alcuni giornali, accennando alle trattative in corso fra Governo e Comune allo scopo di procurare al Municipio di Roma i mezzi necessari per condurre a termine, in un periodo relativamente breve, i lavori del Piano Regolatore, hanno alluso a divergenze fra il sindaco e il ministro del Tesoro, in ordine ai provvedimenti da adottarsi allo scopo.

Assicurasi infatti che mentre il Governo si mostra disposto a concedere al Comune un prestito di 25 milioni in un determinato numero di anni, il Comune invece insiste per avere ulteriori anticipazioni sulle ultime quote del concorso governativo, a forma della legge 1890.

La questione è del più alto interesse e merita bene di essere discussa.

Noi non sappiamo se le cose stiano nei termini precisi sopra indicati: vogliamo credere anzi che la notizia non sia esatta; ma se così fosse dovremmo augurarci che il ministro del Tesoro non insista nella sua proposta.

Parlare infatti di nuovi debiti quando il Comune ha già un debito costituito di oltre 218 milioni è voler porre la questione del compimento dei lavori del Piano Regolatore sopra una china assolutamente disastrosa.

Non è da meravigliarsi, pertanto, se il sindaco abbia potuto trovare la proposta affatto inaccettabile.

Chi prenda infatti in esame il bilancio del Comune può facilmente persuadersi come presenti tale uno stato di cose da non poter consentire in alcun modo nuovi e sensibili aggravi, pel servizio di un altro prestito, per quanto si potesse concludere nelle condizioni più favorevoli. Le ultime discussioni consigliari poi dimostrarono ampiamente come in ogni caso il Consiglio non sarebbe affatto disposto a seguire l'Amm. su questa via, deciso oramai a chiudere la serie dei debiti. Una proposta quindi in questo senso potrebbe condurre assai facilmente ad una crisi tutt'altro che opportuna e la cui soluzione nel momento presente sarebbe difficilissima.

D'altra parte è evidente che se il Consiglio comunale avesse voluto provvedere al compimento dei lavori con ulteriori debiti, non avrebbe avuto certamente bisogno di attendere l'intervento dello Stato; ma già da tempo, di propria iniziativa, avrebbe potuto domandare al credito i fondi necessari.

Dato quindi che l'Amm. municipale si mostrasse disposta ad accettare l'offerta del Governo, non sarebbe lecito sperare che questa potesse ottenere l'approvazione del Consiglio, poichè non v'ha dubbio che, se con essa si verrebbe forse a risolvere il problema edilizio, si verrebbe d'altra parte a compromettere seriamente la situazione finanziaria del Comune.

E' inutile illudersi: il bilancio comunale non potrebbe sostenere l'aggravio del nuovo prestito se non si rafforzassero le entrate con nuove imposte, ciò che, allo stato delle cose, è assolutamente impossibile.

E si noti a questo riguardo, che dal bilancio corrente risulta che le tasse locali ed i diritti diversi presentano, in confronto del 1900, una complessiva minore entrata di circa 70 mila lire; mentre nel tempo stesso anche la sovrimposta offre un minor reddito per L. 72 mila circa e tutti i servizi pubblici manifestano nuove esigenze.

Nè basta: gli oneri patrimoniali assorbono circa la metà delle risorse del bilancio.

Di fronte a tale stato di cose, come potrebbe la Giunta invitare il Consiglio comunale a deliberare nuovi debiti? Nessuno contesta che il compimento di talune opere edilizie rivesta un carattere di imperiosa urgenza; ma se la loro esecuzione si dovesse ottenere a gravi condizioni, val meglio lasciar le cose come si trovano ora.

Il Sindaco, domandando nuove anticipazioni sulle ultime annualità del concorso governativo, fa appello ad una promessa dello Stato, il quale ha pure il dovere di provvedere perchè la capitale del Regno possa completare la sua trasformazione senza compromettere il proprio bilancio.

Noi vogliamo quindi ritenere che la notizia in questione, così come fu divulgata, non sia perfettamente esatta, e che in ogni modo l'on. Zanardelli, il quale ha sempre dimostrato il più grande affetto per la nostra città e il più vivo interessamento pel suo migliore avvenire, vorrà autorevolmente intervenire perchè così importante questione possa essere risoluta nel modo migliore e secondo quanto reclamano i legittimi interessi della capitale del Regno.

Comunque, poichè la questione è stata posta, come suol dirsi, sul tappeto, ci proponiamo di occuparcene ampiamente, per vedere se ed in quanto e Governo e Amm. municipale abbiano compiuto il proprio dovere.

Al Foro Romano — I lavori al Foro Romano continuano a dare nuove scoperte di grande interesse archeologico.

Ieri in una stanza attigua al sacro forno, furono rinvenuti tra due finissimi pavimenti a mosaico grossi pezzi di pece resinosa, molto simile a quella che tutt'ora trasuda dalla corteccia delle conifere.

I molti secoli l'hanno fortemente ossidata alla superficie, ma nell'interno si conserva trasparente e scheggiosa e può venire liquefatta al fuoco esalando l'odore di essenza di pino.

Nel terreno di colmatura della stanza vicina al forno furono rinvenuti 68 denari d'argento del IX secolo.

Sono di assai cattiva lega e mostrano croci con la leggenda: *XPISTIANA RELIGIO* come quelli fatti coniare a Milano da Ludovico il Pio (figlio di Carlomagno) imperatore e re d'Italia dall'anno 814 all'840.

Anche la esplorazione in *summa sacra via*, appena incominciata, dà risultati ottimi, essendo tornata in luce la fronte del tempio di Giove Statore, che sorgeva nello sfondo tra casa e l'arco di Tito.

Il telefono Tivoli-Roma — In occasione dell'inaugurazione del servizio telefonico fra Tivoli e Roma, furono scambiati i seguenti dispacci:

Sindaco Roma

Inaugurandosi oggi linea telefonica, che unisce Tivoli a Roma, è doveroso inviare il saluto di questa città al primo magistrato della capitale.

Il Sindaco: *Mastrangeli*.

Sindaco Tivoli

Gratissimo gentile pensiero ricambio il saluto nel nome di Roma, augurando a cotesta città industre ogni maggiore prosperità.

Pro-Sindaco: *Galluppi*.

Pei figli dei lavoratori delle campagne. — Domenica il Comitato " Pro Memoria „ diede una festa ai maestri italiani, per l'appoggio da essi dato a questa istituzione, con un ricevimento nella Villa Taddei sulla via Appia Nuova, cui doveva pure intervenire S. E. il sindaco Colonna se non fosse stato colpito da un recente lutto di famiglia, ciò che accennò con una affettuosa lettera al presidente.

Parlarono applauditi il prof. Nispi-Landi e la professoressa Itala Cardin.

Il presidente cav. Taddei offrì ai convenuti un sontuoso buffet e la festa si chiuse con l'invio di un telegramma a S. M., dalla quale pervenne la seguente risposta:

Cav. ing. Girolamo Taddei,

Presidente del Comitato « Pro-Memoria Umberto I » per l'Asilo Educatorio agricolo per i figli dei lavoratori della campagna.

S. M. il Re ringrazia i componenti di codesto Comitato per l'atto affettuoso con cui hanno iniziato presenti i maestri italiani recatisi al Pantheon in mesta visita la loro opera a pro' dell'erigendo Educatorio agricolo, degna onoranza al compianto Sovrano che ebbe così largo senso di amore e d'interesse per gli umili e per gli onesti lavoratori.

Ministro: *Ponzio Vaglia*.

Gli strozzini. — Un *assiduo* ci scrive:

Se non erro anche di recente il Parlamento votò una legge contro l'usura. Ora, con tutta la legge, è incomprensibile come si tolleri che certe agenzie private facciano le loro operazioni al 5 per cento *mensile* corrispondente al *60 per cento annuo!* Mi consta che una agenzia, nei quartieri alti, per un pegno di 4 lire, sul quale il Monte, quando vi fu passato, fece lo scalo di una lira, per rinnovarlo pretendeva L. 1,68! E non basta.

A quei disgraziati che ivi capitano a far pegni, quando si presentano per ritirare le polizze al Monte viene imposto un tasso di cent. 15 per ogni polizza senza dei quali viene rifiutata la consegna di quelle. Io domando se questa non è addirittura una grassazione. Con qual diritto si reclamano quei 15 centesimi dopo che all'atto del pegno viene richiesto *un soldo per lira o frazione di lira?* Mi pare che la questura potrebbe interessarsene.

Se quanto afferma l'*assiduo* è vero e può provarlo faccia denunziare la cosa alle autorità e provvederà chi di ragione.

Da Roma a Napoli — La Direzione delle strade ferrate comunica.

" Si avverte per norma che a cominciare da oggi 26 saranno sospesi i treni diretti-speciali Roma-Napoli, effettuati per la via Castellammare Adriatico Foggia, in seguito alla interruzione della linea Mediterranea. „

Congregazione di Carità. — Domani, alle ore 14 1/2 sarà aperto al pubblico l'Ospizio Umberto I per i poveri vecchi in S. Cosimato.

Croce Bianca — Berlutti Ermelinda d'anni 17, campagnuola, dimorante in un casale nei pressi della " Parrocchietta „ colta da fiere febbri malariche e ridotta nell'impossibilità di potersi muovere, venne dal medico di quella stazione sanitaria prescritto il suo ricovero all'ospedale.

Pel trasporto di questa sofferente da quella località al luogo di cura, il comandante la stazione dei carabinieri telefonò a questa Associazione, la quale subito dispose ed eseguì il trasporto a San Giovanni.

Associazione costituzionale liberale rione Borgo-Prati. — Tutti i cittadini liberali-costituzionali dimoranti nel rione Borgo-Prati, che intendono aderire alla istituzione di un'Associazione Costituzionale-liberale nel rione da essi abitato, sono pregati di intervenire alla riunione che si terrà questa sera, alle ore 20, nella sala della Società podistica Lazio, gentilmente concessa, posta in via Valadier, 21.

Lo sciopero dei falegnami. — Verso le 6 di ieri mattina, in via Tiburtina, il falegname Tancredi Domenico, quello stesso che il giorno innanzi era stato minacciato da un gruppo di scioperanti mentre recavasi al lavoro, fu nuovamente ingiuriato e percosso dallo scioperante Tocci Felice, il quale gli intimò di rientrare nella Lega di resistenza.

Accorsero le guardie ed arrestarono il Tocci.

— Nello stabilimento Nobili, in via delle Anime Sante, fuori porta S. Lorenzo, gli operai rimasti, in numero di quaranta, continuano a lavorare malgrado le continue intimidazioni degli scioperanti.

Prof. Parisotti, oculista, Via Arenula 97, tutti i giorni non festivi dalle 2-6 pom.

Istituto Massimo alle Terme, con convitto, semi-convitto ed esternato. — Col giorno 16 corrente sono cominciate le iscrizioni ai corsi liceale, ginnasiale, scuola tecnica ed elementare.

Per le informazioni rivolgersi al Preside professor D. Luigi Bisocchi o al Segretario cav. Melchiade Posi.

La Segreteria dell'Istituto è aperta tutti i giorni, eccetto i festivi ed il giovedì, dalle ore 9 a mezzogiorno.

Il dott. cav. Alfonso Neuschüler oculista di ritorno a Roma ha ripreso le sue consultazioni per le malattie degli occhi.

Marsala genuini? Buton, piazza Trevi.

Polvere vegetale. Vedi avviso 4.a pagina

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 24 settembre 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	763	155	918	36	1	37	33		4	1	37	763	155	918
S. Antonio	196	247	393	5		5	2	1		1	4	139	256	394
S. Galla	148	—	148									148	—	148
S. Giovanni	—	407	407		29	29		18		1	19	—	706	406
S. Giacomo	155	94	249	7	2	9	5	1			6	157	95	252
Consolaz.	76	20	96	3		3	2				2	79	20	99
S. Gallicano	91	149	240	2	5	7						93	154	247
	1369	1172	2541	55	36	91	41	20	5	2	68	1378	1186	2564

Incidente fatale — Nella propria bottega, in via Modena 36, ieri mattina verso le 8.30, il fabbro ferraio Dionisi Domenico, di anni 50, da S. Vittorio Metenano, era salito su di una impalcatura. Intanto il suo garzone, Chicarro Vincenzo, di anni 15, romano, abitante in via dei Campani 20, faceva del chiasso con un compagno.

Il Dionisi, a un tratto, infastiditosi, afferrò una verga di ferro e la scagliò al basso, volendo intimorire i garzoni. Disgraziatamente, il proiettile colpì alla tempia destra il Chicasso, che stramazzò al suolo, privo di sensi.

Il povero ragazzo subito fu trasportato a S. Antonio. Egli versa in pericolo di vita.

Il Dionisi venne tratto in arresto.

Tentato suicidio — Il negoziante Salvini Gaetano, di anni 50, romano, ieri mattina alle 7, nella propria abitazione, in via Bocca della Verità 2, afferrò un rasoio e si ferì alla gamba destra.

Condotto alla Consolazione, quei sanitari lo dichiararono guaribile in 20 giorni.

La causa del tentato suicidio: una malattia incurabile.

I ladri — In piazza Pollarola, ieri mattina, le guardie municipali arrestarono certo Ciocci Filippo, di anni 62, da Macerata, mentre costui stava rubando un lume d'ottone, del valore di lire 8, sul banco del rigattiere Tagliacozzi Pacifico.

— Il dottor Graziosi Giuseppe, abitante in piazza S. Caterina della Rota, 11, p. 2°, trovasi in villeggiatura a S. Polo dei Cavalieri.

Ieri mattina, la sua domestica si allontanò per pochi minuti dalla casa, lasciandovi a custodia il sedicenne Della Torre Cesare.

Questi, approfittando dell'occasione, involò da un cassettino di una *toilette* lire 213, e, tralasciando di rovistare in altri mobili, dove il dottor Graziosi aveva posto dei valori, se la svignò tranquillamente.

Più tardi, scopertosi il furto, si trasse in arresto il Della Torre.

— Tal Minetti Luigi, l'altra sera, tornando nella sua abitazione, in via Campani, 65, trovò la porta scassinata e i mobili in disordine.

Erano scomparsi 289 lire, una collana di coralli del valore di 100 lire e altri oggetti preziosi.

In seguito ad indagini, fu arrestato Jacovelli Cesare, di anni 17, romano, manovale disoccupato, riconosciuto autore del furto. Egli abitava al pianterreno della stessa casa del Minetti.

Disgrazie. — Il carrettiere Coccarelli Pietro, di anni 73, da Corignano, abitante in via Teutonica 7, fu ricoverato a S. Spirito con la frattura di parecchie costole. In via del Mascherino il suo cavallo, infuriatosi, lo aveva gettato in terra e calpestato.

— In una fabbrica in costruzione in via Plinio, il manovale Carnici Antonio, da Guardiagrele (Chieti), cadde da una scala. Un mese di cura.

— In una fabbrica in costruzione in piazza S. Marta, il muratore Mazzocchi Sante, di anni 67, da Ancona, cadde da un ponte, rimanendo alquanto malconcio.

Fu ricoverato a S. Spirito, dove lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

— Pure da un ponte, nella fabbrica in costruzione per le scuole comunali, in via Malabarba, cadde il muratore Mari Giuseppe, di anni 20, da Aviditone, riportando gravi lesioni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Venerdì 27 Settembre 1901 *La* **3ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 27 febbraio 1901 fino alla polizza **46769**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 6 marzo 1901 fino alla polizza **53150**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 26 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Per l'unica rappresentazione del *Duchino* il teatro era iersera affollatissimo, tanto che — ad onta del pessimo tempo — le poltrone erano tutte esaurite.

La splendida operetta di Lecocq riportò un trionfo completo per la impareggiabile esecuzione data dalla Compagnia Marchetti, per la sontuosità dei vestiari, per la ricchezza ed il buon gusto della messa in scena e per la valentia somma dei coniugi Marchetti, ai quali — data l'accoglienza entusiastica di iersera — dovrà certo rincrescere di non potere offrire almeno un'altra rappresentazione di questo *Duchino*. ma il tempo stringe e gl'impegni assunti con questo teatro terminano domenica, ed il buon Marchetti vuol farci gustare ancora due altre preziose operette del suo repertorio: *Madame Favart* e *La figlia di pagliaccio*, la prima delle quali sarà rappresentata stasera, e la seconda domani per serata d'onore della bravissima Silvia Marchetti.

Domenica ultime due rappresentazioni della stagione.

Adriano. — Stasera consueta rappresentazione data dal trasformista Frizzo, che svolgerà per intiero il suo programma così meritamente ammirato.

Dopo l'*Eldorado* si produrranno ancora a richiesta i *4 Olloms* nei loro meravigliosi esercizi.

Nazionale. — Applaudita iersera la Perretti, che cantò molto bene alcune canzonette.

Stasera penultima rappresentazione del *Viaggio di nozze al Polo Nord*.

Manzoni. — *Il controllore dei vagoni-letto* divertì immensamente e fruttò applausi al brillante Mazzi.

Stasera replica e domani *Teodora*.

Sferisterio Sallustiano. — Tempo permettendo, avranno luogo oggi due interessanti partite al giuoco del pallone. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Madame Favart*, ore 21.
Adriano — Frizzo, ore 21
Nazionale. — *Un viaggio di nozze al Polo Nord*, ore 21.
Manzoni — *Il controllore dei vagoni letto*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 16 1/2.

Ultime Notizie

Sanità marittima.

Il Ministro dell'interno, on. Giolitti, ha emanato la seguente Ordinanza di sanità marittima:

Essendosi verificati alcuni casi sospetti di peste fra gli operai del punto franco di Napoli con Ordinanza di sanità marittima in data odierna è imposta alle navi in partenza dal porto di Napoli la visita medica dei passeggieri e la distruzione dei topi con gas asfissianti.

Tutte le navi si debbono provvedere di patente.

Per le navi provenienti dal porto di Napoli e dirette ad altri porti e scali del Regno al primo approdo è imposta la visita medica dell'equipaggio e dei passeggieri, la disinfezione degli effetti personali non puliti, la distruzione dei topi nella nave, la segnalazione telegrafica dei passeggieri sbarcati ai Comuni di destinazione per la vigilanza di sette giorni.

Negli approdi successivi basterà la visita medica e la segnalazione degli sbarcati sia nel porto di Napoli sia negli altri porti.

E' vietato alle navi stesse attaccare ponti di sbarco alle banchine. E' imposto munire le gomene e le catene delle ancore con apparecchi che impediscono l'emigrazione o l'immigrazione dei topi. Non sono soggetti a tali misure le navi che toccando il porto di Napoli hanno serbata la più completa contumacia.

E' vietata l'esportazione dal porto di Napoli degli oggetti, di cui all'art. 4 e successive modificazioni dell'Ordinanza 8 maggio 1897.

La posta non è compresa nel divieto, salvo pacchi e campioni, purchè chiusa in sacchi incatramati.

Servizio minerario.

Per cura del Ministero di Agricoltura, Ind. e Commercio è stata in questi giorni pubblicata la " Rivista del servizio minerario del 1900. „ Essa contiene, fra l'altro, le varie relazioni degli ingegneri capi dei distretti minerari del regno e tra queste merita di essere segnalata per la sua importanza quella dell'Ufficio minerario di Torino, in cui è pur fatto largo cenno dei giacimenti antracitiferi di Val d'Aosta, illustrata da relativa carta.

Ferrovie del Mediterraneo

(S) **Torino**, 25. — La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica che da oggi cessa la sospensione dell'accettazione di tutti i trasporti in servizio cumulativo per le stazioni delle ferrovie Nord-Milano.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on Giusso, intorno al servizio merci del porto di Napoli. Conferiva poi con i sottosegretari di Stato Fulci, Zanelli e Squitti.

Sono partiti per Napoli il comm. Santoliquido, direttore generale della sanità e il prof. Gosio, ispettore sanitario.

L'on. Giolitti faceva pure partire per Napoli un rinforzo di guardie e carabinieri per mantenere l'ordine pubblico durante i provvedimenti di isolamento per i colpiti da malattia sospetta.

Ministero Esteri.

Ieri i funzionari del Commissariato generale dell'emigrazione prestarono giuramento nel gabinetto dell'on. Sottosegretario di Stato.

Il marchese Salvago-Raggio è partito l'altro ieri da Pechino per ritornare in Italia.

Emigrazione e colonie.

L'onorevole Alfredo Baccelli, Sottosegretario di Stato agli esteri, ha sollecitato dai regi uffici diplomatici e consolari all'estero l'invio delle notizie necessarie per la compilazione di un nuovo libro " Emigrazione e colonie „ che si intende di pubblicare prossimamente.

Ministero Tesoro.

La Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere un mutuo di L. 23,000 al comune di Milis (Cagliari) per la trasformazione dei debiti.

Ministero P. Istruzione.

La Commissione amministrativa dell'istituto femminile " Mondragone „ in Napoli, è sciolta. A reggere quell'amministrazione in qualità di r. commissario straordinario, è nominato il signor dottor cav. Pietro Milanesi, r. provveditore agli studi, con l'incarico di riferire e fare le sue proposte entro due mesi dal giorno in cui avrà preso possesso delle sue funzioni.

Tarchiani Aditeo, professore di computisteria e ragioneria nell'Istituto tecnico di Arezzo, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio nella stessa sede.

Rivarola Uberto, professore titolare di lettere italiane nello istituto tecnico di Messina, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio nella stessa sede.

Boetti Giuseppe, titolare di seconda classe per l'insegnamento della topografia e disegno topografico nel R. Istituto tecnico di Mondovì, è richiamato in servizio nella stessa sede.

Ricciardi Michele, professore titolare di diritto civile, amministrativo, commerciale, marittimo e legislazione rurale nell'Istituto tecnico di Napoli, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio nella stessa sede.

Ferrari Sigismondo, titolare di lingua francese nella R. Scuola tecnica di Bagnacavallo, è, per sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Cazzoletti Giuseppe, professore titolare di prima classe per l'insegnamento delle lettere italiane nell'Istituto tecnico di Brescia, è, sopra sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Ministero Marina.

La squadra d'istruzione composta dal *Vespucci* e dal *Flavio Gioia*, al comando del contrammiraglio Bettolo, è partita da Glasgow per Queenstown dove si tratterrà tre giorni, quindi visiterà i principali porti spagnuoli e poi tornerà in Italia.

Le torpediniere d'alto mare il *Nibbio*, il *Falco* e l'*Aquila* sono giunte a Portoferraio.

L'ammiraglio Canevaro ha ripreso il comando del primo dipartimento.

I guardiamarina Cantelo Ferruccio e Degli Oddi Giuseppe, al passaggio in disponibilità della r. nave *Carlo Alberto*, imbarcheranno rispettivamente sulla *Varese* e sul *Dandolo*.

Il *Garigliano* è partito da Messina.

La corazzata germanica *Kruiser* è partita da Napoli.

Informazioni estere

La condanna di Czolgosz.

(S) **Buffalo**, 24. — Due medici dichiararono che lo stato di debolezza del Presidente Mac Kinley contribuì alla sua morte.

Poscia due testimoni deposero circa fatti materiali relativi all'attentato.

Gli avvocati difensori non pronunziarono una vera difesa, dicendo essere meglio considerare l'atto di Czolgosz come di un pazzo piuttosto che come l'atto di un assassino.

Il presidente riassunse poscia il dibattimento.

I giurati, dopo venti minuti, emisero il verdetto, il quale dichiara Czolgosz colpevole di assassinio con premeditazione, con l'intenzione di uccidere.

L'udienza fu tolta alle 4,30 pom.

Czolgosz, che rimase sempre impassibile durante il dibattimento, fu ricondotto in prigione.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 25, ore 12.20 — I giornali, occupandosi della condanna a morte di Czolgosz, la trovano giustissima confessando avere per un istante temuto che i giurati riuscissero a trovare delle attenuanti nel fatto che la perizia non aveva assodato se la morte di Mac Kinley fosse dovuta unicamente ai proiettili od anche all'imperizia dei medici nella cucitura delle ferite.

Parigi 25, ore 18.30. — Telegrammi da New-York annunziano che l'elettro esecuzione di Czolgosz avrà luogo ai primi di ottobre.

Dopo l'attentato di Buffalo.

(S) **Chicago**, 25. — Miss Goldmann è stata posta in libertà.

Rimpatrio di truppe dalla Cina.

(S) **Trieste**, 25. — In occasione del saluto militare del battaglione tedesco reduce dalla Cina, il comandante del battaglione, maggiore Forster, portò un evviva all'imperatore Francesco Giuseppe, che fu accolto con entusiasmo dalle truppe tedesche.

Il comandante del Corpo d'armata, Succovaty, portò poscia un evviva all'imperatore Guglielmo, accolto pure con entusiasmo.

Gli ufficiali tedeschi scesero a terra, ma i soldati restarono a bordo.

Il Congresso socialista tedesco.

(S) **Lubecca**, 25. — Il Congresso dei socialisti ha discusso due mozioni circa la questione Bernstein, cioè quella presentata da Bebel e Singer, e contraria a Bernstein e firmata da 75 delegati, e l'altra presentata da Heine e David, favorevole, firmata da 72 delegati.

Dopo una viva discussione la deliberazione è stata rinviata a oggi.

Lubecca, 25. — Il Congresso dei socialisti ha approvato per appello nominale con 203 voti contro 31 la mozione presentata da Bebel e Singer contraria a Bernstein.

Movimento della navigazione.

I piroscafi *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*, e *Ravenna* della Società Italia hanno proseguito il 24 da Gibilterra per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 25 settembre

Mercato attivo ma generamente debole specialmente per i valori quasi tutti in reazione sui corsi di ieri.

La Rendita per contanti si negoziò da 102.30 a 102.35 per contanti e per fine con un distacco in più di 27 centesimi per fine prossimo.

Rendita interna 111.80.

Obbligazioni ferroviarie 313.25 — Municipio Roma 517 — S. Spirito 496.

Banca d'Italia 865 — Commerciale 661 — Credito 518 — Gas 817 a 818 — Acque 1075 — Condotte 270 — Banco Roma 123.50 — Molini 79.50 — Omnibus 290 — Metalli 162 — Immobiari 165 — Credito Fondiario 499.50 — Ferriere 104 a 105 — Venete 83 — Carburo molto attivo e fermo ma oscillantissimo da 440 a 447 — Zucchari 83 — Forni 70 — Montecatini 187.

Cambi in nuovo ribasso.

Parigi 103.10 — Londra 25.99.

Cambio dazio doganale 26 settembre L. 103.06

Dal 23 al 29 — fino a L. 100 — L. 103.45.

BORSE ITALIANE — 25 settembre 1901.

N. B. - I premi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 37	102 25	102 20	102 32 1/2
Id. fine	— —	102 28	102 30	—
Id. 4 1/2 0/0	111 80	111 80	111 85	111 75
Az. B. d'Italia	863 —	— —	863 —	863 —
„ B.Generale	— —	57 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	533 —	533 —	533 50	535 —
„ Merid.	713 —	712 50	711 50	713 75
„ A. Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	437 —	438 50	— —	— —
„ Raff. Lig.	397 —	396 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	312 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 —	— —	— —
[illegible]	— —	501 50	— —	— —
4 1/2	— —	511 50	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	103 05	103 10	103 07	103 05
Berlino id.	127 52	127 52	127 50	127 40
Londra id.	26 01	26 01	26 01	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	25 79

Consolidati - Media uff. del Regno, 23 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.39 3/4	100.39 3/4
4 1/2 netto	111 69 1/8	110.56 5/8
5 0/0 netto	102.21 7/8	100 21 7/8
3 0/0 lordo	64.00	62.80

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 25, ore 18,30 — Rendita 102.31 — Meridionali 713 — Mediterranee 533 — Navigazione 438 — Raffinerie 395.55 — Raffinerie nuove 349 — Banca d'Italia 864 — Banca commerciale 660 — Credito 517 — Carburo 435 — Aosta 160 — Ferriere 104 — Metalli 163 — Acciaierie 1537 — Molini Alta Italia 257.

Parigi, 25, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0/0 perp.	100 80	101 —	100 77
„ 3 1/2 0/0	101 77	101 85	101 75
ITALIANA 5 0/0	99 15	99 15	99 30
turca	24 02	24 15	24 02
spagnuola	70 90 70 85	70 80	71 15
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	— —	26 —	26 —
ungherese	— —	101 95	101 50
Egiziano 4 0/0	— —	109 50	109 30
Banca di Parigi	— —	1032 —	1031 —
Banca Ottomana	— —	520 —	522 —
Credito Fondiario	— —	678 —	698 —
Azioni Suez	— —	3725 —	3720 —
Lotti Turchi	— —	100 3/4	101 1/2
Fer. Meridion. Ital.	— —	689 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 1/8	3 1/8
su Londra	— —	25 22 1/2	25 22 1/2
su Madrid	festa	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 25, debole	24	25
C. mobiliare	612 50	611 —
R. aust. in carta	118 85	118 85
Id. oro	98 40	98 30
N.mi oro	19 01	19 01
Lire ital.	91 60	91 85
C.Londra	239 20	239 17

Londra, 25 chiusura	25	25
N.i Cons.	93 1/4	93 3/16
Italiana	98 —	98 —
Turca	23 1/2	23 1/2
Egiziano	107 —	107 1/2
Argento	26 15/16	26 7/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 50,000

Berlino, 25, debole	24	25
Ital. cont.	99 25	— —
f. mese	— —	99 30
Az. Merid.	— —	136 50
Medit.	— —	136 50
Ob. fer. 3 0/0	60 60	60 60
„ Merid.	63 20	63 25
„ Roma	98 90	99 —
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 30
Sconto Italia	78 15	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	3 1/2 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

L'Amore proscritto

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Versione di Adelina Del Valle De Paz.

VIII.

— Grazie, vi credo, signor Valeyrac.

— Allora promettetemi...

— E questo è quanto avevate da comunicarmi? l'interruppe il giovane con aria grave.

— Eh! si... mio Dio! giacchè se vi parlassi di tutto vi rattristerei senza scopo!...

— Ma io voglio saper tutto!

Valeyrac esitò.

— D'altra parte, continuò dopo un momento, non vi direi nulla di nuovo forse. E' superfluo il rammentarvi, che il signor Gaetano di Nestalas... e sua sorella...

— Anche sua sorella!... non mi farà meraviglia nulla da perte di lei!

— ... Esasperati dello scacco inflitto loro da Luciana, si vendicano spandendo sul conto vostro voci malevole, svisando inettamente i fatti...

— Che m'importa? Io mi rido delle loro chiacchiere,

— Oh! è certo, che i discorsi delle cattive lingue non vi colpiscono.

" Digraziatamente non è la stessa cosa riguardo al pubblico; più le calunnie son grossolane, e tanto maggiormente si accreditano.

" Ed è ancora peggio, quando vi è una piccola parte di vero che fa di queste calunnie, di semplici maldicenze...

— Oh! ve ne prego...

— Chiedo scusa... Volevo soltanto mettervi in guardia contro certe sorprese, contro i possibili risultati delle perfide insinuazioni che circolano sulla vostra condotta...

" Non soltanto l'opinione pubblica è presa di mira, ma si cerca di mettervi contro i vostri superiori. l'ispettore il conservatore... Ne so qualcosa perchè sono amico di quest'ultimo...

— Che ho da temere? Faccio il mio servizio, e nulla possono contro di me.

— Certo, ma vi metteranno tanti bastoni fra le ruote che sarete costretto a spezzare la vostra carriera.

Enrico fece un gesto di noia.

— Tanto peggio! tanto peggio! esclamò, se sperano d'impormi dei patti vili con le minaccie si ingannano.

Il vecchio aveva ripreso le mani di Enrico, e stringendole affettuosamente:

— Via, via, coraggio! avete delle persone che si interessano a voi, e che son pronte a difendervi... Vedrete che ne uscirete vittorioso.

Lo sguardo di Enrico si posò pieno di riconoscenza sul suo interlocutore.

Poi, tagliando corto:

— Arrivederci signor Valeyrac, arrivederci! ripetè allontanandosi scrollando il capo quasi volesse dire:

" Io faccio il mio dovere; avvenga che può! „

IX.

Dopo quel momento d'oblio che aveva gettato Angela nelle braccia di Enrico, lungi dal riprendersi scambievolmente, si abbandonavano tutti i giorni con più ardore alla dolcezza di amarsi.

Angela amava lui come una schiava, umilmente esclusivamente.

Enrico invece per quanto nutrisse una vera simpatia per lei, non aveva cercato, non aveva trovato a tutta prima che una soddisfazione egoista: sfuggire alla sua solitudine versando i suoi dolori in un cuore amico.

Questa ineguaglianza che alla lunga sarebbe diventata un germe di discordia non durò.

Il giovane era buono, sensibile, facile ad affezionarsi.

La coscienza della sua responsabilità da una parte, la immensa tenerezza che scopriva ogni giorno nel cuore di lei da un'altra, gli fecero dedicare una sincera affezi ne alla timida ed amante creatura che dapprima aveva creduto poter prendere come passeggiera consolazione.

Dolcemente, ella seppe conquistarlo con la sua fiducia amorevole e se lo accaparrò del tutto.

Ed allorchè si trovarono innalzati al medesimo livello, di tenerezza appassionata, cieca, esclusiva, la felicità fu immensa, divina forse a dispetto della sua fragilità stessa e dei pericoli da cui si sentivano minacciati.

Da entrambi le parti, difatti sorgevano le stesse difficoltà.

La madre Mazerat con la primavera aveva potuto abbandonare il suo letto, ma il ricupero della sua salute invece di raddolcirle il carattere, per una strana anomalia l'aveva resa più atrabiliare e più esigente che mai.

Diminuire il peso della famiglia non le bastava; avrebbe voluto essere in condizioni per poter lavorare.

E, invece di mostrarsi riconoscente verso Angela, per la sua gran devozione, essa la trattava di pigra, quando la vedeva rimanersene in casa disoccupata.

Se usciva — contraddizione strana — era peggio. La scusa di andare a " cercar lavoro „ non attecchiva.

La vecchia aveva dei sospetti, e le faceva delle scene per cose da nulla, delle allusioni brutali, qualche volta l'accusava formalmente.

" Se fossi certa che hai un amante, non rimarresti qui un minuto di più capisci? „

Queste minaccie facevano tremare la disgraziata, che trovava sostegno nel solo suo amore.

Non pertanto la sua vita era un inferno.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 12 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1	2	3	4	5	6	7	8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-901
dall'11 al 20 Settembre — (8ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4737	4737	—	1033	1022	+ 11
Media	4737	4737	—	1033	1022	+ 11
Viaggiatori	1,902,510 32	2,167,848 96	— 265,238 64	78,926 43	99,301 18	— 20,391 75
Bagagli e cani	68,144 20	80,251 22	— 12,107 02	2,594 92	2,893 43	— 436 51
Merci a G. e P. ac.	384,701 94	345,078 34	+ 39,623 60	13,210 70	11,850 03	+ 1,360 68
Merci a P. V.	2,025,813 77	1,906,747 45	+ 119,066 32	85,947 04	76,968 17	+ 8,842 87
TOTALE	4,381,170 23	4,499,925 97	— 118,655 74	180,385 09	191,012 80	— 10,627 71
Prodotti *dal 1 Luglio al 20 Settembre 1901.*						
Viaggiatori	13,239,341 15	13,976,512 57	— 737,932 42	647,876 11	694,737 14	— 46,860 60
Bagagli e cani	552,883 26	619,841 54	— 66,851 28	19,045 58	21,443 92	— 2,398 42
Merci a G. e P. ac.	2,462,044 87	2672,489 01	+ 174,634 66	100,156 36	93,550 80	+ 6,453 46
Merci a P. V.	15,471,165 68	14,757,107 80	+ 739,805 88	629 283 14	589,101 04	+ 41,213 24
TOTALE	32,135,950 76	32,526,024 92	+ 109,999 84	1,396,561 38	1,397,953 70	— 1,392 32
Prodotto per chilometro.						
della decade	924 90	949 95	— 25 05	174 62	186 90	— 12 28
riassuntivo	6,784 03	949 95	+ 23 23	1,351 75	1,367 86	— 16 11

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 13.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Galleria S. Luca via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 13.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 19 1[2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 1.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,30	—	10,35	17,—	19,55	0,5
Pisa	7,—	8,15	—	14,50	20,50	22,45	—
Torino	—	8,15	14,50	20,50	22,45	—	—
Milano	—	6,15	14,50	20,50	22,45	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	13,5	22,20	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9,40		14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	16,55	19,20	—
Tivoli	6,—	8,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	16,55	—	—		—
Civitavecchia	5,20	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	7,45	9,10	11,50	—	14,55	16,20	18,50
Marino-Albano	7,5	8,14	12,10	15,35	—	16 10	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	7,5	9,24	—	15,35	—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	—	—	10,15	—	—	19,—	—
Velletri-Terracina	6,15	—	11,00	16,30	20,10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	16,2	—	—	—
Fiumicino	5,20	—	8,15	17,5	—	—	—
Ladispoli	7,20	13,15	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee a.

Napoli	6,45	8,45	14,—	—	17,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	—	13,35	19,—	22,15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9,—		19,10			
Civitavecchia	9,20	—	—	—	16,50	—	fest.
Frascati	6,42	8,54	12,49	14,55	—	22,—	21,54
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,24	14,28	—	22 00		—
Nettuno-Anzio (» C.)	8 31	—	—	—	19,46	—	—
Albano-Marino	7,45	9,24	14,19	19,35	22,20	—	—
Terracina-Velletri	8,3	10,6	—	15,21	21 55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,[illegible]	—	21,34	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	16,35	18,50	—	—	—
Ladispoli	—	—	12,40	—	21,49	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	8,10	9,30	11,30	15,—	18,10	festiv.	—
Bagni a.	6,17	6,50	8,55	10,13	12,38	15,49	18,59		—
Tivoli a.	festiv.	7,23	9,25	10,43	13,22	16,19	19,31		—
Tivoli p.		5,42	7,45	9,58	11,2	16,50	17,30	18,40	—
Bagni p.		6,20	8,16	10,23	11,40	16,57	18,10	20,17	—
Roma a.		7,29	9,—	11,6	12,46	17,40	19,18	21,24	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia